



Comune di Nerviano
(Città Metropolitana di Milano)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/07/2025

- 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23/6/2025.
- 2) - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.
- 3) - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E MODIFICA DEL DUP. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027.
- 4) - ADOZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI TRASPORTO SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA EX ART. 14 DEL D. LGS. N. 201/2022.
- 5) - INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.
- 6) - PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028. PRESA D'ATTO.
- 7) - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 2/7/2025 - PROT. N. 17598 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A SEGUITO DELLA RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEI PLESSI SCOLASTICI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.
- 8) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/7/2025 - PROT. N. 17796 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AGLI ESITI PROCESSUALI A SEGUITO DI COSTITUZIONE DEL COMUNE COME PARTE CIVILE NEI CONFRONTI DI CAVE SEMPIONE E CAVE VILLORESI.
- 9) - INTERPELLANZE PRESENTATE RISPETTIVAMENTE IN DATA 4/7/2025 - PROT. N. 17842 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN DATA 16/7/2025 - PROT. N. 18992 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO ED IN DATA 17/7/2025 - PROT. N. 19068 DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA RIDISTRIBUZIONE DELLE SEDI SCOLASTICHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026, AL MANCATO UTILIZZO DELLA EX SCUOLA DI VIA DEI BOSCHI ED AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA DI VIA DIAZ.
- 10) - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8/7/2025 - PROT. N. 18051 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DEL FIUME OLONA IN LOCALITA' LAZZARETTO.
- 11) - COMUNICAZIONE DELLA SINDACA ED INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/7/2025 - PROT. N. 18996 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO ED INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17/7/2025 - PROT. N. 19069 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLE CONSEGUENZE DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI SUL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 22/07/2025 - ORE 20,45**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Buonasera e benvenuti.

Lascio la parola alla dottoressa Della Monica per l'appello. Buonasera dottoressa.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Buonasera a tutti.

Colombo Daniela	presente
Longo Pietro	presente
Colombo Michele Luigi	presente
Lavazzetti Giuseppe	assente
Cozzi Giovanna	presente
Bolis Antonio	presente
Lattuada Lorenzo	presente
Codari Arianna	presente
De Grandis Igor	presente
Cozzi Massimo	presente
Guainazzi David Michele	assente
Airaghi Alba Maria	presente
Franceschini Girolamo	presente
Forloni Antonella	presente
Carlomagno Federica	presente

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

13 su 15.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Siamo in 13, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sono quindi presenti 13 Consiglieri sui 15 in carica.

Prima di iniziare il Consiglio, il primo punto all'ordine del giorno prevedeva una comunicazione da parte della Sindaca, ma visto che l'argomento è inserito anche in due interpellanze presenti sempre all'ordine del giorno, la comunicazione verrà fatta successivamente, unitamente alla discussione delle interpellanze per non riportare in continuazione l'argomento in discussione.

Scusate, chiedo alla regia se può verificare il volume perché c'è un'eco. Grazie.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL
23/6/2025.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Quindi il primo punto dell'ordine del giorno diventa l'"Approvazione del verbale della seduta del 23 giugno 2025".

Chiedo se ci siano interventi o osservazioni in merito al verbale da parte dei Consiglieri?

Non ci sono interventi in merito al verbale, pertanto vado ad aprire la votazione.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Ok, prova. Perfetto. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono 13, Consiglieri astenuti 1, che è il Consigliere Franceschini perché probabilmente nello scorso Consiglio era assente, pertanto non vota il verbale. Consiglieri votanti sono 12, voti favorevoli 12, voti contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il verbale della seduta consiliare del 23 giugno 2025.

P. N. 2 - OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il secondo punto... sì, è diventato, sarebbe il terzo perché il primo l'abbiamo spostato: "Aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2025 - 2027 ed elenco annuale 2025".

Quindi lascio alla parola alla Sindaca per relazionare in merito. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Buonasera a tutti.

Allora, con questa delibera andiamo a modificare il Piano Triennale delle opere pubbliche sostanzialmente in tre punti.

Innanzitutto è stato aggiunto nell'annualità corrente, cioè nel 2025, l'opera che riguarda il polo sociale e la messa a norma antincendio perché nel corso dei mesi scorsi, anzi a partire dall'anno scorso è stato fatto un percorso di mappatura che ha portato anche alla definizione di una serie di incarichi per il rinnovo di tutte le pratiche antincendio di tutti gli immobili comunali.

Quindi stiamo parlando di pratiche in scadenza, piuttosto che adeguamenti normativi. E questo è stato fatto a tappeto su tutti gli immobili comunali.

Ecco che dalla mappatura poi sono arrivate e dagli incarichi tutte le relazioni e, per quanto riguarda gli studi medici del vecchio immobile dove una volta risiedeva il Comune, si sono resi necessari degli adeguamenti in base alle normative antincendio vigenti.

Siccome questi importi sono nell'ordine dei 300.000 euro, ecco che a questo punto si è reso necessario inserire l'opera all'interno del triennale in cui verrà realizzato e verrà finanziato.

Quindi, nell'anno 2025 è stata aggiunta quest'opera e, con l'occasione, è stato fatto un adeguamento per quanto riguarda altre due opere che erano pianificate nel 2026 e sono state spostate nel 2027.

Mi riferisco alla riqualificazione della scuola primaria di via Roma che è stata spostata in ragione del fatto che è previsto, anche per l'anno

prossimo, il cantiere per quanto riguarda la via Diaz, la media di via Diaz ed abbiamo posticipato nel 2026 quel progetto che era stato, diciamo, candidato ad un bando regionale e che quindi non è mai stato finanziato, relativo ai serramenti del monastero.

Quindi sostanzialmente queste tre opere, che erano già previste, con l'esclusione di quella del polo sociale, le due opere erano già previste nell'annualità 2026, sono state spostate nel 2027.

E questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Farei quindi il primo giro di interventi, poi, a seguire, le eventuali dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, buonasera a tutti. Io volevo soltanto fare delle, approfittando che si discute del triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, se era possibile avere un aggiornamento sulle opere pubbliche che sono inserite per quest'anno.

In modo particolare, il discorso della pista ciclabile nella frazione di Garbatola che collega da via Carlo Porta via XX Settembre, che era stata finanziata con i soldi della convenzione del Fungo per 300.000 euro.

Poi se ne discuterà dopo, però c'è il discorso della scuola secondaria di primo grado di via Diaz.

C'è il discorso della manutenzione straordinaria ex Monastero di Olivetani e annessa biblioteca per il discorso del rifacimento impianti di climatizzazione, che forse dovrebbe essere partito il cantiere o almeno ho visto delle determinazioni in tal senso.

Poi c'è, e anche qui se ne discuterà dopo, la ristrutturazione del Centro Sportivo Rececconi per euro 1.100.000.

E poi in più c'è l'opera che mettiamo questa sera che è la messa in sicurezza e adeguamento antincendio del polo sociale di via Vittorio Veneto per euro 300.000.

Quindi volevo un aggiornamento sullo stato di queste opere.

Poi volevo far notare che il discorso che è stato detto prima della manutenzione straordinaria dell'ex Monastero degli Olivetani e annessa biblioteca lo troviamo nell'elenco dei lavori pubblici dal lontano 2022 e continuiamo ogni anno a rinviarlo.

Eravamo partiti da un importo, sono andato a vedere, di euro 170.000, adesso siamo arrivati a euro 500.000 ed è slittato al 2027.

Io posso capire che siamo in un discorso di bando dove siamo stati ammessi, ma non finanziati, ma se l'opera è necessaria dal 2022, non capisco perché non è ancora stata fatta.

Quindi la domanda che faccio è capire le motivazioni che comunque la fanno slittare sempre al 2027 perché non è un'opera inserita dall'anno scorso, ma arriva addirittura, sono andato a vedermi proprio il triennale, risulta nel primo triennale del dicembre 2022 e la ritroviamo nel 2025.

Quindi aspetto di avere queste risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Vogliamo raccogliere altri interventi o...?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Rispetto alle opere nell'anno corrente, come ha rilevato, la climatizzazione del Monastero è già in itinere e, non appena sarà approvato il triennale, sarà dato l'incarico per la messa a norma della parte antincendio del polo sociale.

Oltre a queste opere, sono in itinere, saranno in itinere, prossimamente verranno dati gli incarichi per quanto riguarda la ciclabile di Garbatola.

Quindi diciamo che è già stato identificato, abbiamo già una bozza del progetto e presumibilmente a settembre verranno dati gli incarichi per potere affidare poi l'opera di conseguenza successivamente.

A settembre è anche previsto l'affidamento, non è nel triennale perché non supera i 300.000 euro, ma c'è anche l'impegno di riqualificare il bocciodromo, quindi sono altri euro 100.000 circa per la messa a norma del bocciodromo della Meccanica.

E sempre in relazione al Don Gnocchi, abbiamo anche in corso e quindi in valutazione la climatizzazione del Don Gnocchi che verrà

presumibilmente anche questa inserita nell'annualità 2025.

Quindi stiamo parlando di opere calendarizzate sul 2025 per oltre euro 3.200.000 e che quindi ovviamente non possono essere cantierizzate tutte in un'unica soluzione, ma ovviamente devono essere pianificate a ragion veduta.

Ricordo anche che ci sono una serie di opere che sono state avviate nel 2024 e che devono essere completate, che sono in corso di completamento nel 2025.

Abbiamo chiuso recentissimamente l'appalto strade con una variante di cui parleremo anche questo più tardi in un'interpellanza che riguarda la viabilità delle frazioni.

Abbiamo in itinere la centrale termica della Meccanica che anche questa è in fase di chiusura e quindi anche lì abbiamo modificato e cambiato, abbiamo effettuato una riqualificazione energetica della centrale termica della Meccanica.

Abbiamo il centro cottura, questa è un'opera piuttosto impegnativa, vado a memoria, sono euro 400.000 di un'opera che vede la riqualificazione del centro cottura diciamo collocata nell'immobile che era quello del vecchio mattatoio.

Abbiamo anche in fase di completamento le opere di riqualificazione del cimitero del capoluogo e l'eliminazione delle barriere architettoniche, quindi anche il cimitero di Sant'Ilario.

Abbiamo in itinere l'appalto dell'illuminazione pubblica.ù

E abbiamo in itinere l'appalto relativo alla riqualificazione delle sponde del Lazzaretto.

Quindi direi che di argomenti e di attività in ambito di opere pubbliche c'è una ricca componente che abbraccia diverse attività pianificate nel corso di quest'anno e dell'anno scorso.

I serramenti del monastero sono slittati perché ovviamente l'ente non è a risorse infinite! Non è a risorse infinite né dal punto di vista economico, né dal punto di vista umano.

Quindi, come avete potuto comprendere dalle mie parole, ci sono una serie di progetti che sono già in itinere, l'amministrazione comunale fa delle scelte, le scelte sono basate su priorità, hanno un carattere prioritario e valuta non solo il

carattere prioritario, ma valuta anche il ritorno rispetto alle esigenze della comunità.

Quindi, sulla base di queste priorità, vengono definite le opere pubbliche che poi sono parte integrante del piano che noi andiamo ad approvare questa sera.

Quindi la ragione è semplicemente questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Vado quindi alle dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto? Non essendoci nemmeno dichiarazione di voto, andiamo quindi in votazione. Prego Consiglieri.

C'è un ritorno. Chiama Giacomo.

Perfetto. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.

C'è un ritorno di audio. Scusate.

Consiglieri presenti sono 13. Consiglieri astenuti sono 5. Consiglieri votanti sono 8 e quindi si sono astenuti i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni. Voti favorevoli sono 8, voti contrari nessuno.

E quindi il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego.

C'è un ritorno di audio in sala.

Hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti sempre 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni, Consiglieri votanti 8, voti favorevoli 8, voti contrari nessuno.

In questo caso non abbiamo l'immediata eseguibilità, per cui seguirà l'iter previsto in caso di mancata votazione dell'immediata eseguibilità.

Prima di passare al successivo punto all'ordine del giorno, scusate, ma devo chiedere una cosa alla regia. Un attimo.

Ma ritornava dalle casse, non lo so come mai. Vabbè, proviamo. Ok. Scusate, ma c'era un ritorno un'eco.

P. N. 3 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E MODIFICA DEL DUP. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2025 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che è il quarto e ha per oggetto: "Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2025 - 2027 con applicazione dell'avanzo di amministrazione e modifica del DUP. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2025 e salvaguardia dell'equilibrio di bilancio 2025 - 2027".

Lascio quindi la parola all'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Buonasera a tutti. Allora, la delibera di questa sera riguarda l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli articoli 147 ter, 175 e 193 del Testo Unico degli Enti Locali, il Decreto Legislativo 267 del 2000.

Questi tre articoli stabiliscono che periodicamente l'organo preposto al controllo strategico predisponga dei rapporti da sottoporre poi al Consiglio Comunale. Stabilisce questo il 147 ter.

Il 175 invece stabilisce che periodicamente, comunque almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, si faccia la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita dell'ente, in modo tale da poter attestare il pareggio di bilancio.

Mentre l'articolo 193 è quello invece proprio che ci obbliga a dare atto in questa sede degli equilibri di Bilancio.

Quindi sono tutte verifiche effettuate da parte del responsabile dell'area finanziaria, ovviamente coadiuvata dai revisori.

Per quanto riguarda poi appunto le variazioni al Documento Unico di Programmazione di bilancio, ovviamente richiamiamo le delibere nostre del Consiglio Comunale, la 107 e la 108, del 18 dicembre 2024, che erano quelle dell'approvazione del Bilancio di Previsione e dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione triennale.

Con riferimento alle variazioni, allora, per quanto riguarda l'avanzo di bilancio, utilizziamo 11.500 euro per l'acquisto di materiale scolastico, insomma, di quella categoria lì, in quella voce di spesa.

Per quanto riguarda le variazioni invece, il dettaglio dei capitoli e tutto il resto, sono come al solito tante variazioni. Io adesso vi enuncio quelle di livello più importante, poi sono disponibile per eventuali domande.

Allora, ci sono principalmente variazioni per quanto riguarda il capitolo dell'igiene urbana, ma semplicemente perché, con uno spostamento all'interno della stessa, diciamo, macrocategoria dell'igiene urbana, quindi un risparmio da un lato e l'apposizione in altri capitoli di spesa dall'altro. Questo per circa 100.000 euro.

Poi, c'è anche qui uno spostamento per quanto riguarda le entrate derivanti dalle multe, le contravvenzioni al Codice della Strada. Qua c'è uno spostamento attorno ai 150.000 euro.

30.000 euro invece si spostano tra l'IRAP a credito e l'IVA debito.

La voce che ritengo, sotto un certo profilo, più interessante perché oggetto poi di punti all'ordine del giorno successivamente, è quella relativa alle spese per il servizio dei trasporti scolastici. Qua si vede lo sviluppo sulle tre annualità ovviamente, quindi c'è la prima annualità, vedete euro 17.000, in realtà la spesa prevista è superiore, ma altra parte pari a circa euro 20.000 si reperisce da un altro capitolo, euro 73.000 per il 2026 e euro 32.000 per il 2027, perché ovviamente sono spalmate sugli anni scolastici quelle spese, ma noi qua le dobbiamo riportare sugli anni solari.

Oltre a quella voce di spesa collegata a quello con un minore impatto sul bilancio, c'è quello della spesa per la gestione dei servizi parascolastici, inteso il personale che coadiuva questo genere di trasporti e qua in bilancio trovate voci 3.600 sulla prima annualità e 5.100 sulla seconda annualità.

Altre voci particolari? No, niente di particolare, nel senso se non spostamenti nei capitoli di spesa.

Questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore Minoja. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono a questo punto dichiarazioni di voto, pertanto andiamo in votazione.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Non si è acceso? Nello spostamento. Il suo si è acceso? No.

Un attimo che abbiamo un problema di inversione di un microfono. Scusate, interrompo un attimo la votazione. Giacomo!

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Il mio funziona perfettamente, se volete prendere questo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì. Ok. Adesso manca solo però l'attivazione del suo. Scusate, ma c'erano i microfoni invertiti. Quindi meglio correggere in corsa.

Allora, chiudiamo la votazione e rifacciamo poi.

Ok, adesso lo legge. Perfetto. Scusate, ma c'era un microfono invertito, per cui poi saltavano i sottopancia anche nello streaming.

Per cui riprendiamo quindi la votazione. Vado ad aprire la votazione. Facciamo da capo. Il bello della diretta.

Prego Consiglieri potete votare.

Perfetto. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 13, astenuti nessuno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 8, voti contrari 5 e sono i voti dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni Antonella.

Andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego.

Hanno quindi votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti 13, astenuti nessuno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 8, voti contrari 5 e sono da parte dei Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni Antonella.

Il successivo punto all'ordine del giorno...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento senza microfono)

Presidente, una richiesta in merito alla votazione se permette.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Un attimo, aspetti che le devo dare la parola. Prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. E buonasera a tutti anzi.

No, era solo una conferma da parte della Signora Segretaria in merito a questa votazione, se sia necessaria la maggioranza assoluta per l'approvazione del punto all'ordine del giorno che è appena stato discusso e approvato.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Sta parlando della votazione della delibera?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, certo, dell'assestamento.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Assolutamente no, è una delibera come un'altra. Quindi per la votazione della delibera è sufficiente, come è stato votato.

Per la votazione dell'immediata eseguibilità invece, siccome la maggioranza è sugli assegnati, per cui non c'è la maggioranza, seguirà l'iter dei 25 giorni. Questo anche per le future. Fate attenzione agli oggetti che votate.

Se non c'è immediata eseguibilità, la delibera diventa, cioè ha efficacia verso i terzi fra 15 giorni di pubblicazione, più 10 di esecutività, quindi fra 25 giorni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento senza microfono, non si sente)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Aspetti un attimo però, le do la parola così lo si sente al microfono.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Segretario. Volevo solo appunto la precisazione. Quindi incide esclusivamente sull'immediata eseguibilità, come la precedente votazione, posto che non c'è la maggioranza adeguata per ottenerla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

P. N. 4 - OGGETTO: ADOZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI TRASPORTO SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA EX ART. 14 DEL D. LGS. N. 201/2022.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Dove eravamo? Al punto successivo che ha per oggetto: "Adozione relazione illustrativa della scelta delle modalità di gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti la scuola primaria, ex articolo 14 del Decreto Legislativo 201 del 2022". Lascio quindi la parola all'Assessore Re Depaolini per relazionare in merito al punto. Grazie.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA RE DEPAOLINI

Buonasera anche da parte mia.

Allora, la proposta di deliberazione numero 5, che adesso andiamo a discutere, muove i propri passi dal Decreto Legislativo 201 del 2022, che di fatto introduce un riordino della disciplina dei servizi pubblici a rilevanza economica, che sono esattamente i servizi in cui si inserisce il trasporto scolastico per quel che riguarda gli alunni della scuola primaria.

All'interno di questo Decreto Legislativo, se non ricordo male l'articolo 14, comma 3, stabilisce la necessità di dover andare a predisporre una relazione a cura del responsabile del servizio, piuttosto che del dirigente di quello specifico servizio, affinché all'interno di questa relazione vengano fondamentalmente evidenziati quelli che sono i fondamenti principali che andranno a determinare la forma di affidamento.

Quindi è un atto quasi esclusivamente, direi, e squisitamente di natura tecnica.

La stesura di questo di questo documento, che poi deve essere adottato dal Consiglio Comunale, motivo per cui c'è questo passaggio nell'ambito di questa assemblea, prevede appunto che questa relazione venga adottata dall'organo, che è il Consiglio Comunale, prima che venga esperito il tentativo di procedura. E, di conseguenza, lo stiamo approvando questa sera.

Una volta che la relazione viene approvata, c'è poi anche la necessità di pubblicarlo sul sito istituzionale dell'ente affidante, quindi del

Comune di Nerviano, e poi trasmesso addirittura all'ANAC.

Questo è un po', come dire, l'aspetto giuridico fondante di tutta questa movimentazione di questa proposta di deliberazione,

Per i Consiglieri che hanno ricevuto la relazione illustrativa, appunto, a firma della dottoressa Parrello, fondamentalmente avete visto che c'è una sintesi di quella che è la natura del servizio, per cui scorro velocemente.

C'è l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il tipo, le modalità di affidamento, la durata dell'affidamento, quella che è poi, come dire, la fascia della popolazione che è interessata dall'attivazione di questo servizio pubblico a rilevanza economica. E quindi poi vengono fatti anche tutti quelli che sono i richiami alla normativa di riferimento, rispetto appunto a questa particolare fattispecie.

La relazione, che poi è piuttosto corposa, arriva alle sue motivazioni finali, fa tutta un'introduzione e va a spiegare quali sono i motivi fondanti alla base di questa scelta organizzativa.

Motivi che si rifanno sempre e comunque all'articolo 201 che richiama dei principi di qualità, di efficienza e di economicità.

Tutti principi che ovviamente gli uffici devono in qualche modo sempre salvaguardare e mantenere come orizzonte, rispetto a quella che poi è la scelta che viene messa in campo.

All'interno sempre della relazione, viene fatto un accenno all'affidamento diretto che è la modalità che andremo ad utilizzare per tutta una serie di motivi, quindi per esempio viene esclusa la concessione e, di conseguenza, viene un po' fatta la fotografia di quella che sarà poi la modalità tecnica, attraverso la quale si andrà a individuare il soggetto che erogherà il servizio.

Per cui, come dicevo, ho fatto un excursus abbastanza veloce, rispetto comunque ad una proposta di delibera che è estremamente tecnica, dato che avremo poi anche, in occasione dei prossimi punti all'ordine del giorno, la possibilità di ritoccare il tema su una chiave che è più magari di natura politica.

Io mi fermo in questa fase con la puntualizzazione e la precisazione di quelli che sono i motivi che ci portano a chiedere al Consiglio Comunale di votare questa proposta di

deliberazione e sono ovviamente a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliera Carlomagno prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie. Allora, intanto buonasera a tutti.

Prima di entrare nel merito, vorrei spendere due parole su quanto accaduto nell'ultima Commissione in cui abbiamo, diciamo, discusso anche di questo argomento, dello scorso 16 luglio e di cui ho visto girare sui social un po' di post proprio negli ultimi giorni.

Mi spiace se l'Assessore Re Depaolini quella sera abbia preso sul personale le parole che sono state dette.

In realtà, la mia non era intenzione di attaccare l'operato dell'Assessore, ma in generale dire che, secondo me, in questo caso, e su questo argomento in particolare, si sta dando un po' troppa leggerezza e si stanno affrontando le cose in maniera un po' troppo appunto leggera. E noi non possiamo diciamo ignorare tutta questa attività che l'amministrazione sta facendo.

Quindi, diciamo, non era assolutamente un attacco personale, era semplicemente una critica a quello che l'amministrazione, nel suo complesso, sta facendo.

Però vorrei riprendere invece quello che è stato l'atteggiamento dell'Assessore Minoja perché, come è stato anche scritto, ha ritenuto opportuno abbandonare questo evento pubblico, questa Commissione, al quale alcuni Consiglieri hanno partecipato come cittadini, io in primis, perché non condivideva quanto veniva detto, dichiarando testualmente "di non abbassarsi a livello delle polemiche".

Ecco, ci spiace doverla richiamare dal suo olimpo, Assessore Minoja, ma le ricordo che il suo incarico non è un privilegio divino, il suo incarico è un servizio retribuito dai cittadini, da tutti, da chi ha votato questa maggioranza, ma anche da chi ha votato la minoranza e anche da me in prima persona.

Quindi, se riteneva che fossimo fuori tema, se riteneva che le nostre opinioni fossero sbagliate, se riteneva che la soluzione... che ci

fosse una soluzione semplice per chiudere, poteva essere semplicemente quella di replicare.

In questo caso, penso che una Commissione non è un talk show, quindi, nonostante l'uscita plateale, si poteva evitare, si poteva assolutamente evitare.

Tutti qui hanno diritto di parola, anche chi non vanta la sua preparazione giuridica, che riconosciamo, apprezziamo, ma questo non le dà il diritto di sottrarsi al confronto.

La polemica non era contro la sua persona, come non era contro la persona dell'Assessore Re Depaolini, ma verso appunto l'operato di questa amministrazione, che comunque continuiamo come partito, come Fratelli d'Italia a non condividere e del quale non ci sentiamo in alcun modo parte e nemmeno responsabili.

Non chiediamo che, Assessore, lei si abbassi a livello delle polemiche, ma almeno che scenda a livello del dialogo.

Questa è una piccola premessa perché è un tema che è rimasto, diciamo, indiscusso e penso sia corretto riportarlo anche in una sede, come quella che è il Consiglio Comunale.

Tornando alla relazione illustrativa, ho qualche domanda per l'Assessore Re Depaolini.

Questione accompagnatori: nella relazione si dice che deve essere la società che gestisce i trasporti a prevedere queste figure di accompagnatori e che sarebbero almeno uno per mezzo.

Dovrebbero vegliare sulla salita dei ragazzi sui mezzi, la discesa e diciamo fare da responsabili durante il viaggio.

È così? Sarà uno per mezzo ed effettivamente dato dalla società che prenderà l'appalto? Oppure ci sono figure aggiuntive o avete pensato a figure aggiuntive? Quindi, ad esempio, a noi veniva in mente il servizio civile, se è un qualcosa che verrà utilizzato?

Stiamo parlando di bambini molto piccoli, quindi non è l'accompagnamento delle medie, ma delle elementari. Quindi ci sembra corretto pensare che forse un accompagnatore solo per mezzo sia un po' troppo poco.

E se ci dovessero essere dei bambini con disabilità, che cosa avete previsto di fare?

Poi, a un certo punto si parla di tre autobus, questa è una domanda che discutevamo anche prima, non si capisce bene se sono due autobus, di

cui uno farà la tratta Sant'Ilario - Garbatola o se invece sono tre autobus in tutto e il costo è di circa euro 70.000, come abbiamo visto anche prima nella variazione di bilancio.

Se dovessero esserci meno iscritti, cosa avete pensato di fare? L'appalto avrà un costo diverso? Come funziona?

Pensiamo anche al fatto che se ci fossero meno iscrizioni e questa cosa l'avevo risottolineata anche alla Commissione dell'altra volta, se ci fossero meno iscrizioni all'utilizzo dei trasporti pubblici, teniamo conto che ci saranno tante auto nelle frazioni, perché da una cinquantina di bambini che ci sono oggi a Sant'Ilario e a Garbatola diventerebbero quasi tre o quattro volte tanto.

Quindi chi non usa l'autobus e arriva in macchina, tenendo conto che oggi i bambini che frequentano la scuola sono residenti nella frazione. Quindi il numero di auto che andremmo a trovare nelle frazioni sarebbe davvero aumentata in maniera importante.

Avete già pensato a qualcosa per questo tipo di problematica che si potrebbe verificare? Perché ci è stato detto in una prima Commissione, in una prima assemblea pubblica che ci si poteva prendere un caffè e aspettare che tutti andassero via, però vi ricordo che c'è gente che va al lavoro e c'è gente che banalmente vorrebbe uscire di casa tra le 7:30 e le 8:30 o, insomma, agli orari che saranno. E soprattutto quando saremo al corrente di possibili soluzioni al riguardo?

Altra cosa che chiedo è di confermare che effettivamente non ci sarà un trasporto tra via Roma e via Di Vittorio.

All'ultima Commissione abbiamo visto che sono circa 18 le famiglie interessate e stiamo parlando comunque di bambini che hanno il diritto allo studio e sono scuole dell'obbligo, quindi bisognerà pensare anche a queste 18 famiglie perché giustamente anche loro non devono essere dimenticate.

Un paio di ultime cose. Non c'entra ora direttamente con questa relazione illustrativa, ma avete pensato anche ai punti di attesa? Cioè, non so, prevedere una pensilina, dei punti di raccolta, dove si fermano questi bambini quando piove e quando fa caldo?

E, soprattutto, la responsabilità dei bambini prima di salire sul pullman o dopo che scendono è

ancora dei genitori? Se non dovesse esserci un genitore a recuperare un bambino, quando il pullman arriva, avete già fatto delle ipotesi al riguardo?

E l'ultimissima cosa, quali sono i tempi per l'affidamento diretto?

Quindi, diciamo che, una volta chiuse le iscrizioni, eccetera, facciamo partire il tutto, che tempi avete previsto e se effettivamente ci staremo coi tempi di settembre? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Diamo già risposte o facciamo un giro di interventi? Vogliamo già rispondere? Prego.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA RE DEPAOLINI

Ok, allora cerco di rispondere a tutto perché le domande sono state tante. Se dovessi mancare qualcosa me lo faccia presente.

Allora, prima di tutto questa è una relazione illustrativa e, come dire, il soggetto a cui affidare il servizio non c'è ancora.

Quindi, come dire, tutta una serie di valutazioni posso solo porle in chiave di volontà, poi di fatto il soggetto definitivo o i soggetti definitivi mancano ancora, quindi stiamo parlando in una chiave ipotetica.

Allora, rispetto a quello che è il passaggio che riguarda quello che è il concetto del controllo e della qualità del servizio, in realtà il richiamo all'accompagnatore incaricato non è in capo alla ditta che gestirà il trasporto, ma in capo alla ditta che gestirà quelli che sono i servizi educativi.

Per cui è una figura che ha quel genere di preparazione e ha quel genere di formazione, per cui persone che, come dire, sono abituate ad avere a che fare insomma con i bambini, con i ragazzi, a seconda di quella che è la fascia di età, e assolutamente il criterio di metterne uno per mezzo, altrimenti sarebbe difficile riuscire a fare qualsiasi...

Cioè tutto il tema legato alla qualità e alla corretta gestione del momento del trasporto verrebbe meno, per cui questo è qualche cosa su cui ci stiamo già ragionando e abbiamo anche chiesto alcune delucidazioni. Comunque stiamo cercando di capire il funzionamento.

Rispetto a questa cosa, evidenzio quella che era la difficoltà che era già emersa nell'ambito della Commissione, cioè quella proprio di trovare

le figure educative, però, ecco, non siamo stati fermi rispetto a questa cosa e dovrebbe, come dire, essere tutto predisposto nell'ottica in cui quando partiranno i pullman, a prescindere dal numero in cui saranno, saranno garantiti i trasporti con l'accompagnatore.

Ma questo è da sempre così, anche quando, una decina di anni fa, esisteva già il trasporto per altri motivi, legato all'infanzia addirittura e alla primaria, era sempre presente un educatore; per cui, è un qualche cosa che è imprescindibile rispetto alla natura di questo servizio, ma anche in virtù di proprio di quegli elementi qualitativi che accennavo prima.

In questo momento, la ditta, appunto, non è ancora stata individuata perché non è stato ancora attivata tutta la procedura dell'affidamento diretto.

Sono state fatte tutta una serie di indagini rispetto al sondare quella che è la risposta e la possibilità di un'indagine di mercato, ecco, passatemi questo termine, rispetto alle aziende che possono erogare questo genere di servizio, ma la procedura di fatto, quella ufficiale, formale, non è ancora cominciata.

L'idea, come ho già accennato varie volte all'interno dei vari momenti che si sono susseguiti in queste settimane è quella di chiudere le iscrizioni, alla luce di quelle che saranno le risposte che emergeranno, poi procedere con l'affidamento.

In questo momento le cifre che vedete all'interno della relazione illustrativa parlano di due pullman, che poi diventano tre, ma non tanto in termini di sdoppiamento, ma nei termini che accennavo nella giornata di mercoledì, e cioè di aver mantenuto un ingresso posticipato sul plesso di Garbatola, al fine di consentire il termine del servizio dalla via Roma verso Sant'Ilario e viceversa, e consentire poi ad uno dei pullman di staccarsi, per poter effettuare questo servizio. Per cui funziona in questi termini.

In questo momento il servizio, la movimentazione, l'importo dell'affidamento riguarda una proiezione che riguarda due pullman, non tre, questa è la quota, per cui questo non significa, come ho già espresso in maniera reiterata più volte, che certamente è escluso il servizio verso la via Di Vittorio.

Quello che ho detto è che, alla luce di quelle che saranno i risultati, ecco, delle iscrizioni che ci impegniamo a tenere monitorate dalla loro apertura fino alla conclusione, sarà di valutare che mole di richieste ci arriverà.

Laddove fosse superiore alle richieste e alla possibilità di trasporto, perché poi anche i pullman hanno delle caratteristiche diverse, ci sono dei pullman che hanno più posti a sedere, alcuni meno, quindi tutto questo poi influisce sulle cifre che abbiamo che abbiamo messo all'interno dell'affidamento, della base ecco, di quello che potrebbe essere l'affidamento. Ovviamente in quella situazione dovremo fare delle scelte.

Quello che ho già detto è che, laddove ci trovassimo in questa situazione sarà, tra virgolette, sacrificio, sarà molto difficile riuscire a mantenere il servizio da via Roma a via Di Vittorio.

Motivo per cui, tra le varie valutazioni che sono state fatte nell'ottica di andare a supportare le famiglie che rientrano in questa casistica e che soprattutto potrebbero avere i figli suddivisi tra il plesso di via Di Vittorio, parliamo sempre delle interclassi seconde e, in modo particolare, il plesso di Sant'Ilario, inteso via Roma che si trasferisce su Sant'Ilario, cercheremo con il servizio di pre e post scuola di fare un ragionamento di supporto in questo senso.

In ogni caso, faremo anche delle valutazioni ad hoc, passatemi questa semplificazione, in modo tale da provare a dare una risposta ad ognuno.

In questo momento io mi posso solo, per antitesi, come dire, muovere su dei passi che sono per forza di cose generali e generici proprio perché non abbiamo ancora raccolto tutte le esigenze.

Quindi, è il motivo per cui non posso essere più precisa, ma i fondamentali, ecco, sono questi; e, ripeto, sono già stati comunicati in precedenza.

Rispetto al tema dei punti di raccolta: i punti di raccolta saranno i piazzali delle scuole, per cui il piazzale di via Roma per quel che riguarda i bambini che si spostano dal capoluogo verso la frazione e il piazzale di Sant'Ilario per quel che riguarda i bambini che da Sant'Ilario si devono trasferire su Garbatola.

Non sussiste il tema della riconsegna, anche perché i bambini, quando scendono dal pullman,

vista la presenza dell'educatore, dell'accompagnatore, uno dei suoi compiti è proprio quello di curare questo aspetto.

Per cui, laddove ci fosse un ritardo o comunque situazioni particolari, che però non possono ovviamente riversarsi in senso assoluto sul servizio, ecco ci auguriamo sempre che le famiglie, laddove dovessero avere particolari problemi, lo segnalino con anticipo perché è responsabilità anche loro eventualmente comunicare dei ritardi; saranno gestite dal personale questo genere di responsabilità, non saranno abbandonati i bambini in mezzo alla strada, senza qualcuno che se ne possa prendere carico.

Non abbiamo, come dire non permane il tema delle pensiline: a) perché sarebbe anche poi difficile gestirle su alcuni piazzali, anche perché poi la pensilina di fatto crea anche altri generi di problemi.

Per cui, di fatto, come dire, l'attesa dovrebbe essere assolutamente minimale nella misura in cui i bambini alla mattina arrivano e il pullman è già presente, quindi non dovranno permanere all'aperto sul piazzale per una tempistica particolarmente dilatata.

La stessa cosa per i bambini di Sant'Ilario che dovranno tornare da Garbatola a Sant'Ilario, dato che lì ci sarà comunque un mantenimento all'interno del plesso, anche loro saranno ricondotti all'esterno del plesso scolastico solo in prossimità dell'arrivo del mezzo.

Stiamo, tra l'altro, pensando di gestire due accessi separati, il che dovrebbe anche aiutare un po' a, come dire, decongestionare le zone, proprio perché non si dovrebbero tutti rivolgere alla stessa entrata.

Per fortuna il plesso di Garbatola ha questa buona caratteristica di avere più accessi, però è tutto un qualche cosa che poi dovremo fisicamente valutare, non tanto la sottoscritta, quanto la ditta che riceverà l'incarico perché c'è un tema di, come dire, gestione degli spazi che solo chi poi guida determinati mezzi può valutare se è corretto l'assetto che noi in questo momento stiamo studiando sulla carta.

Credo, grosso modo, di avere risposto a tutto. Se ho mancato in qualcosa me lo dica che le do un riscontro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego. Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Solo, diciamo, un dettaglio sulla questione degli educatori. Avete già identificato, non so, a chi si darà il servizio educatori o anche lì ci sarà un affidamento, un appalto o qualcosa?

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA RE DEPAOLINI

Allora, non ancora. Noi abbiamo fatto delle valutazioni con l'attuale ditta che è Stripes, dato che è il soggetto che attualmente ci eroga i servizi educativi, per fare alcune valutazioni tecniche con loro.

Ricadiamo sempre negli stessi ragionamenti che sono stati, non dico ostativi, ma che hanno, come dire, fatto dilatare i tempi fino ad oggi e che mi dispiace, ecco, che siano passati come una leggerezza.

Non è una valutazione che io ho preso dal punto di vista personale, assolutamente, quanto, posso assicurare, eliminiamone la sottoscritta, ma gli uffici stanno facendo tutto fuorché con leggerezza.

Ci sono delle complessità che sono di un certo tipo e, di conseguenza, si è arrivati a doverne parlare ancora ad oggi.

Ripeto, a me potete dire tutto quello che volete, non è un ragionamento di natura personale, ma è di rispetto, rispetto a chi lavora e non lo sta facendo assolutamente con leggerezza, ma anzi con grande serietà, valutando tutti gli aspetti che sono, ripeto, molto complessi e che devono essere, come dire, osservati e soppesati con molta attenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Forloni, mi dica solo se è intervento o dichiarazione di voto così...?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Intervento e dichiarazione insieme. Se non ci sono... Tu fai interventi dopo? Allora, è solo intervento. Solo intervento.

No, dicevo che stiamo affrontando un tema di una relazione che, ancorché riguardi un tema, così, molto caldo, ha un carattere tecnico perché, come è stato ben precisato, deve essere adottata laddove

si deve affrontare, con una modalità particolare, l'appalto di un servizio pubblico, quindi la necessità di essere chiari nell'espone l'esigenza, l'urgenza di poter arrivare ad affidamento diretto perché possa trovare applicazione l'espressa previsione del codice degli appalti sul punto. Ecco, quindi!

Ma ovvio che siccome il tema è particolarmente caldo, è il servizio del trasporto pubblico gratuito per gli alunni e le alunne della scuola primaria ci sta occupando da tempo, si finisce per concentrarsi su anche altri argomenti.

Per cui, io credo che quanto introdotto a questo punto dell'ordine del giorno, ma poi ci sarà comunque il punto della Commissione, ma siccome è stato affrontato, credo che ci debba essere una risposta in merito a quanto si è verificato nella Commissione consiliare del 16 luglio, proprio perché non tutte le persone erano presenti, non c'erano tutti i Consiglieri, perché non era richiesta la presenza di tutti i Consiglieri.

Non erano presenti le persone che, spero tante, stiano seguendo in streaming il Consiglio Comunale e quindi c'è stato questo susseguirsi... scusate una zanzara, questo susseguirsi anche di post sui vari social, che possono anche avere ingenerato interesse, curiosità o stupore per quanto è stato scritto essere intervenuto.

Quindi io mi associo alla richiesta che credo che la Consigliera Carlomagno, nel porre la questione, volesse chiedere delle spiegazioni perché, diciamo, è stato chiamato direttamente in causa l'Assessore Minoja.

Per quanto riguarda la relazione, non ci sono osservazioni oltre a quelle, non mi ripeto, che ha fatto la Consigliera Carlomagno in ordine a delle precisazioni che sicuramente non possono essere così puntuali e precise nell'ambito di una relazione che ha una sua finalità, insomma. Mentre comunque è di interesse e importante che siano state chieste chi sarà, gli educatori, le persone presenti, le modalità e quindi si sia anche richiamato il fatto di come si svolgerà il servizio.

Questa relazione necessariamente prende atto di una scelta che è stata adottata nello spostamento della scuola, delle frazioni di via Roma e parzialmente alla scuola di via Di Vittorio e uno spostamento interfrazione, se si può chiamare così, delle alunne e degli alunni della scuola

primaria di Sant'Ilario, da Sant'Ilario a Garbatola.

E quindi indicativamente pensando al possibile numero di richieste e tenuto conto delle esigenze di una certezza di bilancio, si è fatto riferimento a questi due pullman che potrebbero essere sufficienti.

Così come il cambio di orario di Garbatola potrebbe essere adeguato per consentire uno spostamento del pullman che si stacca, del cosiddetto pullman che si stacca, che porta in via Roma e poi torna a prendere i bambini che devono tornare a Sant'Ilario.

Ecco, l'unica cosa sulla quale chiedo magari una riflessione, e quindi un lavoro che è degli uffici, ma anche della scuola, di un'attenzione particolare, una ulteriore verifica, dato che siamo in questo ambito, se la differenza di orario è sufficiente per garantire che, certo, noi tutti sappiamo che non sarà semplice la gestione quotidiana, quindi lo spostamento di auto in maniera ovviamente ben diversa da quella attuale, da Nerviano a Sant'Ilario.

Ecco, questo è sicuramente un dato che preoccupa anche nell'intervento correttamente la collega Carlomagno l'ha fatto presente, perché sicuramente saranno tante le auto, ancorché in tante famiglie chiedano di poter usufruire del trasporto gratuito per la propria organizzazione familiare.

Ecco, per dire che valutare l'aspetto slittamento dell'orario di ingresso e uscita a Garbatola dei 15 minuti, la mattina e il pomeriggio, ipotesi che allo stato sui numeri che si pensa possano essere quelli dell'utenza, e conseguentemente, sto parlando di via Roma ovviamente, il numero delle auto, perché se questi bambini non usano il trasporto pubblico gratuito, saranno trasportati in automobile.

E noi possiamo auspicare che magari ci si organizzi per un'auto per più bambini, però non è detto che sarà così.

Quindi, secondo me, abbiamo già una idea, ovviamente sempre con la dovuta approssimazione, dell'effettivo spostamento.

In questo sicuramente ci può aiutare la Polizia Locale, il Comandante con tutte le capacità che ci sono per fare queste proiezioni, per capire se il percorso che, non dico che nella relazione sia già prioritariamente, esattamente individuato,

ma se il percorso, soprattutto del ritorno, possa prevedere uno spostamento che, tenuto conto della realtà della logistica, della realtà topografica, possa tenere conto invece di uno spostamento prima da Garbatola, che non da Sant'Ilario in direzione via Roma.

Sono degli aspetti tecnici che in questa sede è un po' difficile magari, sul quale è un po' difficile essere più precisi, ma comunque, riassumendo, adesso al di là dei minuti, del numero auto, eccetera, eccetera, quello che appunto chiedo è di fare rivalutare magari meglio quando avremo i numeri i numeri, i numeri certi, di quanti utilizzeranno il trasporto gratuito per la primaria.

E mi aggancio ad un'ulteriore cosa perché è stato affrontato, ne parliamo adesso, non ne riparlamo dopo, d'altronde l'argomento è questo, che per quanto riguarda il trasporto gratuito da via Roma per via Di Vittorio per l'interclasse seconda, che è comunque un'esigenza che è stata numericamente rappresentata attraverso un sondaggio che le rappresentanti di classe hanno fatto, insomma, tra le famiglie, ha un numero significativo che se potrà essere garantito il trasporto, altrimenti i numeri dovranno essere considerati uno per uno. Quindi valutare come affrontare la cosa.

E siccome è stato anche negli incontri che si sono svolti anche valutata, è stata poi, credo, oramai la ritengo accolta dall'amministrazione, la possibilità di accedere al pre e post scuola di via Di Vittorio per le bambine e i bambini che si spostano in via Di Vittorio, l'accesso gratuito al pre e post scuola, mi è stato fatto notare che un problema analogo, magari in numero più ridotto, però anche un caso, come abbiamo detto anche all'ultima Commissione, deve poi essere affrontato, dicevo, anche se il numero inferiore, c'è una situazione che può essere analoga per chi ha il figlio che da Sant'Ilario si sposta a Garbatola e poi sarà accompagnato dal figlio o la figlia, dal genitore, però ha magari un fratellino, una sorellina alla scuola d'infanzia.

E laddove anche in questo caso prevedere il pre e post scuola gratuito per potere consentire questa organizzazione.

Insomma, la simmetria tra via Roma e Di Vittorio e Sant'Ilario e la scuola dell'infanzia, ovviamente se ci sono i numeri, ma per via Di

Vittorio credo che possa tranquillamente essere affrontato, per Sant'Ilario ancor di più perché i numeri sono decisamente inferiori.

Ecco, io non avrei altro da aggiungere, se non la richiesta che venga data compiuta risposta all'intervento della Consigliera Carlomagno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì. E, allora, io parto dal presupposto che questa sera andiamo a votare, in questa delibera, è proprio scritto: di approvare in attuazione dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 201/2022, andiamo a votare la relazione illustrativa della scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico, che è quella dopo.

Quindi stasera il documento che andiamo a votare è quello che è stato illustrato prima dall'Assessore e che al suo interno parla abbastanza chiaro, perché dove dice "stante la straordinarietà e temporaneità della situazione venutasi a creare, l'amministrazione comunale intende erogare i servizi di trasporto scolastico per gli alunni residenti frequentanti la scuola primaria in forma gratuita, senza onere di contribuzione da parte delle famiglie".

Quindi uno legge qui e presume che giustamente sono stati messi dei criteri per fare una graduatoria, ma uno che legge qui e poi legge anche un'altra delibera che era stata fatta precedentemente, si intende per tutti gli alunni residenti e frequentanti la scuola primaria in forma gratuita.

Almeno io lo interpreto così perché andiamo a votare questo nella serata.

Andando a vedere appunto i numeri, perché poi alla fine sono i numeri che fanno la differenza, almeno facendo riferimento a quelli di quest'anno, per quanto riguarda la primaria di via Roma, erano 291; per quanto riguarda gli alunni della primaria di Sant'Ilario 87.

Andrà presumibilmente tolto il discorso, come già stato detto più volte, dell'interclasse, quindi con le seconde, si sta parlando più o meno magari mi sbaglio, di una sessantina di alunni.

Quindi il punto è capire, insomma, perché poi l'Assessore, che io ringrazio l'Assessore perché comunque si è sempre confrontato in modo civile e democratico con tutte le forze di opposizione.

Noi abbiamo utilizzato la Commissione consiliare per andare a esprimere i nostri dubbi e le nostre perplessità facendo le domande che ritenevamo necessario.

Anche perché ricordo che era stato fatto un altro strumento che era il tavolo permanente, che è stato riunito una sola volta.

Quindi l'unico posto secondo noi dove ci si può confrontare non può che essere la Commissione consiliare dove potevano intervenire anche i cittadini, quindi i genitori in questo caso, potevano intervenire anche Consiglieri che non fanno parte della Commissione e potevano intervenire naturalmente i commissari.

E anche a me, come hanno già ripetuto chi mi ha preceduto, è spiaciuto veramente il comportamento del Vicesindaco, nonché Assessore al bilancio, perché la sua è una posizione importante perché appunto, poi sono i numeri ed è il bilancio che andrà a far capire quante persone, se tutti quelli che faranno richiesta o meno faranno parte.

Quindi vedere un Assessore che, in maniera plateale, abbandona così dicendo che non si abbassa a livello delle polemiche o altro che è stato detto, ci ha fatto veramente riflettere. È spiaciuto soprattutto perché ricordo che stiamo parlando di un Assessore che non è stato votato dai cittadini di Nerviano, ma è stato scelto direttamente dal Sindaco e che comunque prende un'indennità importante.

Quindi è suo dovere preciso restare qua fino alla fine della Commissione a confrontarsi con i commissari, con i cittadini e con chiunque voglia confrontarsi con lui.

Ritornando appunto invece poi ai pullman, quindi in quella sera stessa, che era il 16, praticamente quando giustamente l'Assessore aveva detto che non faceva riferimento a numeri, però la relazione che approviamo questa sera ha la firma del 16. Quindi c'erano già dei numeri perché qua si parla di due pullman, è proprio scritto.

Il bilancio attualmente permette questi due pullman, non ne permette, almeno, altri. Andrebbe fatta un'ulteriore variazione di Bilancio, se i numeri non saranno sufficienti.

Tra l'altro, i due pullman, perché avendo accesso al registro protocollo ho anche richiesto la parte della documentazione e della corrispondenza che il Comune, l'ufficio sta avendo con l'attuale ditta che gestisce il servizio pullman e i due pullman dovrebbero essere, poi se sbaglio mi può correggere l'Assessore, uno da 57 e uno da 55. Quindi si sta parlando di 112 posti totali.

E quindi da questi 112 per un totale di euro 69.600 era stata richiesta anche la possibilità di un eventuale terzo pullman, mi pare di capire che si parlava di 140 euro al giorno per 180. Arriviamo quasi a euro 26.000 che andrebbero trovati, insomma, per avere un terzo pullman perché quando si parla di un'indagine di mercato, cioè volevo anche capire quante altre ditte eventualmente erano state contattate.

Perché a me risulta in questo momento dalla documentazione in mio possesso che praticamente l'unica corrispondenza c'è stata con la ditta che sta seguendo l'attuale servizio dei pullman.

Quindi, ripeto, noi questa sera andiamo a votare questo allegato e questo allegato, insomma, in questo momento parla di due pullman e di 112 posti.

Poi non sto qui a ripetere le tante domande che sono state fatte correttamente da chi mi ha preceduto.

Ricordo che nella stessa relazione si dice, appunto, come è stato detto, che per facilitare la frequenza degli alunni della scuola primaria presso le nuove sedi di destinazione, il servizio verrà articolato tramite l'istituzione di due punti di raccolta.

Quindi si parla di uno presso il plesso di via Roma e l'altro presso il plesso della frazione di Sant'Ilario.

Quindi, al momento, qui non viene considerato il discorso, come è già stato detto, del trasporto verso l'interclasse di via Di Vittorio.

E quindi, da questo punto di vista, la domanda che faccio, ma che è già stata fatta, è: è stato detto che da domani dovrebbero partire, almeno ha messo l'avviso sul sito, quindi arriveranno le richieste da parte dei genitori. Chiedo naturalmente se anche chi si trova nell'ipotesi appunto dell'interclasse potrà e dovrà fare domanda, perché leggendo qua, qua si parla di due punti, ma non si fa riferimento alla scuola di

via Di Vittorio e noi stiamo andando a votare questo documento questa sera, non altro.

Ricordo che poi questa relazione, come è stato detto, sarà pubblicata appunto sul sito e quindi l'affidamento diretto che verrà fatto verrà fatto sulla base di questo documento e questo documento in questo momento, al di là delle iscrizioni che arriveranno, ripeto, parla di due pullman e parla di 112 posti.

Quindi io trovo un'incongruenza in quanto andiamo a votare perché se si parla, da una parte che deve essere garantito a tutti il discorso del trasporto gratuito, dall'altra parte i numeri in questo momento, poi aspettando le iscrizioni, non vanno in quella direzione.

Concludo rispondendo, senza voler fare nessun tono polemico, ma ho letto che era stato detto da parte del Sindaco che vale la pena ricordare che a Nerviano storicamente il trasporto scolastico è stato previsto unicamente per gli studenti della scuola secondaria.

Mi spiace contraddirla, Sindaco, perché con l'allora commissario nel 2005, poi con la prima giunta del Sindaco Cozzi Enrico, quando c'erano i lavori di ristrutturazione della scuola primaria di Garbatola, quindi gli alunni di Garbatola sono dovuti andare a Sant'Ilario, è stato assicurato il trasporto gratuito per quegli alunni.

Quindi non è la prima volta che succede questa cosa ed è evidente che se non si attenti a tutto, possono sfuggire queste cose.

Quindi è una cosa sicuramente straordinaria, ma che nel piccolo è già successo un'altra volta.

Quindi, ripeto, anch'io poi chiedo al Vicesindaco di esprimersi e di chiarire, perché da parte nostra c'è la volontà di confrontarsi su tutto nel massimo rispetto.

Vedere un Assessore che abbandona in quel modo e in quei toni, tra l'altro senza neanche una parola da parte del Sindaco nei suoi confronti, come se fosse tutto naturale, soprattutto visto da chi, da parte, quando era all'opposizione parlava tanto di valorizzare le Commissioni, di avere un atteggiamento costruttivo.

Se questo è l'atteggiamento costruttivo, con un Vicesindaco che abbandona in quel modo, veramente rimpiangiamo quei tempi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Scusate, non avevo visto la prenotazione della Consigliera Aiaghi. Prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

...l'illustrazione che ha dato in Commissione sia per questa sera.

È vero, leggendo e guardando bene questa relazione, che è una relazione tecnica, i dubbi che ha sollevato il mio collega Cozzi sinceramente permangono.

Parliamo di gratuità dei trasporti che è anche un obbligo legislativo da parte dell'amministrazione, qualora ci sono delle condizioni che non permettono ai bambini della materna e delle elementari di poter raggiungere il presso scolastico in sicurezza, però qui, con i numeri che ci sono, la gratuità è forse solo per alcuni.

È vero, domani si apriranno le iscrizioni, ma il dubbio che mi pongo è, ma penso che sia venuto anche agli altri colleghi: qualora le domande dovessero essere superiori ai numeri che i mezzi possono trasportare, cosa si fa?

Cioè, poniamo che le domande per da via Roma a Sant'Ilario fossero 140, cosa facciamo? Lasciamo giù 20 bambini?

Il trasporto di 81 bambini da Sant'Ilario a Garbatola non credo che ci sia un autobus che abbia questa capienza.

Quindi, non so, cosa facciamo? Qualche bambino sarà accompagnato dai genitori, qualche bambino... e questo è un dubbio che credo venga a tutti perché i numeri purtroppo sono questi.

E l'altro discorso comunque è che se noi non garantiamo i pullman, già i pullman creeranno dei grossi problemi alla viabilità delle due frazioni, perché se prendiamo dov'è situata la scuola elementare di Sant'Ilario, l'idea è che arrivino due pullman e lì è un senso unico perché è un po' un anello la viabilità di Sant'Ilario, che minimo impiegheranno, ipotizziamo dai 5 ai 10 minuti a far scendere tutti questi bambini, vuol dire che lì è bloccato.

Così come è bloccato a Garbatola, perché anche Garbatola ha una viabilità completamente a sensi unici, in particolare in prossimità della viabilità della scuola, il fatto che arrivi un

pullman e magari anche le auto dei genitori, perché sarà così, se gli iscritti sono 81 e il mezzo ne può trasportare massimo 60, vuol dire che 21 bambini dovranno essere accompagnati dai genitori.

Con questo si crea un disagio sia nelle famiglie, perché io non so poi, è vero che il punto successivo è l'adeguamento e il fatto di aggiungere un articolo al regolamento dei trasporti, però le ripeto, se dovesse il numero delle domande essere superiore alle disponibilità dei posti, come ci si regola?

Teniamo presente che il diritto all'istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione, quindi non possiamo dire tu stai a casa oppure tu ti fai portare dalla babysitter in macchina, così come il diritto al trasporto gratuito, in particolare in una situazione come questa, perché qui è l'amministrazione che impone alle famiglie di cambiare la scuola.

Non stiamo parlando di bambini di Sant'Ilario o di bambini di Garbatola che devono raggiungere il plesso nella loro frazione.

Stiamo parlando di prendere dei bambini, volontà dell'amministrazione, ma per carità, volontà che voglio dire è accettabile, ci sta perché nel momento in cui si deve ristrutturare un plesso, ci sta che poi vengano rivoluzionati gli altri.

Però io credo che garantire e assicurare soprattutto ai genitori che ci sia un trasporto e che possano andare al lavoro tranquilli e che non devono obbligare i nonni, oppure andare alla ricerca di tate che abbiano la patente sia un diritto, anzi direi più che un dovere dell'amministrazione nei confronti dei genitori.

E' vero, i genitori di via Di Vittorio sono solo 18, però rendiamoci conto che sono 18 famiglie che hanno dei problemi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Un attimo, Carlomagno, un attimo, un attimo perché si era prenotata sia l'Assessore Re Depaolini e Minoja. Non ho capito.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Scusate, solo una domanda aggiuntiva sulla relazione. Sono previsti 180 giorni di servizio? Ma riescono a coprire tutto l'anno scolastico?

Certamente. Ok, perché qualcuno mi accennava ai 200 giorni della scuola, quindi no. Ok, grazie.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA RE DEPAOLINI

Non so se c'era qualcun altro. Ah, scusatemi, non ho visto.

Allora, così lo dico anche al microfono. Sì, 180 giorni sono i giorni effettivi, ci sono stati comunicati proprio dalla scuola.

Per cui sono 182, poi c'è una flessibilità, però sono calcolati ovviamente in base a quello che è il calendario scolastico.

Non mi ripeto perché credo di aver detto alcune cose fino allo sfinimento, e quindi non...

Reitero alcuni concetti semplicemente perché vengono riposte le questioni, ma sono assolutamente ipersintetica.

Va da sé che, come dire, tutto questo ragionamento è stato implementato nell'ottica di garantire tutta una serie di diritti che sono costituzionalmente sanciti, ma in un ambito che è quello delle risorse che sono disponibili.

Questo io l'ho detto fino allo sfinimento ed è qualche cosa che avrei volentieri lasciato da parte, perché vi posso assicurare che sarei stata molto più felice di evitarmi e di evitare alle famiglie questo stillicidio delle ultime settimane.

Abbiamo cercato di approcciare la cosa nel miglior modo possibile e con quelle che sono le risorse a disposizione.

È vero, i numeri, nella loro totalità, sono quelli che, grosso modo, accennavano sia il Consigliere Cozzi, che la Consigliera Airaghi.

È anche vero che fino ad oggi, seppur ovviamente con un plesso di riferimento diverso, c'erano già tantissime famiglie che andavano e si recavano al plesso, in questo caso di via Roma, con la propria automobile.

Tantissimi andavano a piedi, stessa dinamica, addirittura sulle frazioni c'è stato anche più volte reiterato il concetto del "adesso ci obbligate in qualche modo a prendere la macchina, per cui prima noi ci andavamo a piedi".

C'è una situazione molto variegata, che però ci porta anche a dire da qua tutta questa, come dire, fluidità e volatilità della situazione che sarà più chiara solo dopo le iscrizioni, che probabilmente molte famiglie decideranno comunque, ovviamente compatibilmente con la loro

organizzazione familiare, di continuare a portare i propri figli a scuola per il tramite del proprio mezzo privato, piuttosto che con un concetto di car sharing.

Ecco, stiamo raccogliendo varie esperienze, per cui questa cosa ci porta a dire che, ragionando grosso modo sui 220 numeri, che sono già al netto della famosa interclasse di seconda, andando poi anche a togliere quelli che sono i bambini che normalmente è una media che si iscrive al servizio di pre e post scuola che mai è stato coperto da un concetto di trasporto, per cui sono altre famiglie che di fatto non accederanno al servizio di trasporto né dal plesso di via Roma, né dal plesso di Sant'Ilario, ci porta a dire che i numeri saranno potenzialmente inferiori.

Probabilmente non si azzereranno, di questo ne siamo assolutamente consapevoli, ai 100 e rotti, anche perché la ditta di trasporto, ancorché ci siano delle interlocuzioni anche con la precedente ditta, ma sono nell'ottica di avere utilizzato tutti gli strumenti di confronto, ecco, per poter capire quali erano le strade che potevamo realmente ente percorrere, sono state fatte delle valutazioni, delle proiezioni, ma proprio perché stasera approviamo questo documento, non sono state formalizzate, proprio perché ci servivano per avere un, come dire, orizzonte in qualche modo da perseguire.

Per cui, il fatto di, in qualche modo, muoverci con una costante valutazione di quelli che sono i numeri che di volta in volta andranno ad essere raccolti dal sistema informatico che gestisce le iscrizioni, ci consentiranno di capire se questo impianto è sufficiente, ma che ricordo è stato fatto al massimo di quelle che erano le possibilità economiche, quantomeno attualmente percorribili.

E il fatto che siano stati individuati i punti di raccolta di via Roma e di Sant'Ilario sono semplicemente perché sono i punti di raccolta all'andata e al ritorno.

Questo non vuol dire che esclude qualcosa qualcuno, perché è lì che si raccolgono ed è lì che si riportano.

Per cui, certamente ci possono essere delle criticità, ne siamo assolutamente consapevoli, non l'ho mai nascosto, anzi tutt'altro, l'ho sempre messo in evidenza.

Stiamo veramente cercando di fare il possibile con gli strumenti che abbiamo.

Il fatto di tenere monitorato quotidianamente l'andamento di quelli che sono i servizi, mi auguro ci possa condurre poi, al termine di queste settimane, per poter strutturare un qualche cosa che sia aderente alle esigenze di tutti.

Basta! Non aggiungo altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Chiedo scusa per il comportamento tenuto l'altra sera.

Prometto, dando seguito alla richiesta della Consigliera Carlomagno, che scenderò dall'Olimpo e prometto anche di partecipare fino all'ultimo istante a tutte le Commissioni o discussioni che dovessero venire di qui in poi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono dichiarazioni di voto?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Faccio io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Sindaco, intervento.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, volevo replicare l'affermazione della Consigliera Airaghi.

Allora, la nostra Costituzione, precisamente nell'articolo 34, sancisce il diritto allo studio come un diritto assolutamente inalienabile.

Tuttavia, l'articolo 112/1998, l'articolo 139 attribuisce le funzioni della gestione del trasporto scolastico agli enti comunali e i Comuni lo svolgono nei limiti e nelle disponibilità delle risorse economiche.

Quindi non è un diritto, il diritto allo studio è sancito ed è legittimo, assolutamente legittimo, è corretto quello che dice l'Assessore

Airaghi, ma il trasporto scolastico è un servizio propedeutico all'esercizio del diritto allo studio, ma è un servizio e, come tale, non è paragonabile al diritto sancito dalla Costituzione.

E quindi non bisogna mischiare le due argomentazioni e fare di tuttata un'erba un fascio e, in qualche modo, mistificare quelli che sono diritti e strumenti propedeutici all'applicazione del diritto allo studio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ok. Si era prenotata... dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, velocemente. Semplicemente noi ci asterremo dal votare la delibera perché è un voto che identifica un po' quello che è il nostro sentimento attuale sul tema scuola.

Siamo stati completamente tagliati fuori, come abbiamo già detto più volte; ci è stato detto che millantiamo soluzioni improbabili, ci è stato detto che così è la legge e va bene, che le decisioni debbano essere prese dalla dirigente scolastica e va bene, però di fatto, come è stato detto anche prima, è stato istituito un tavolo, che poi non è mai stato chiamato.

E aggiungo anche che c'è stata una riunione con alcune anche delle mamme qua presenti, delle classi seconde della scuola di via Roma e non era chiaro che fosse aperta a tutti.

Ce la siamo persa forse noi, però è anche vero che una riunione fatta alle 2:00 del pomeriggio, in cui c'è orario lavorativo, in cui non viene specificato che sono, diciamo, invitati direttamente anche i Consiglieri, visto che erano state fatte altre riunioni in cui erano stati invitati soltanto i comitati dei genitori, semplicemente ci ha fatto pensare che noi non fossimo direttamente interessati.

In ogni caso, ripeto, è un voto di astensione perché in questo momento noi non vogliamo entrare in decisioni prese che non ci hanno coinvolto minimamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. Grazie Presidente.

Dicevo che si tratta di una relazione tecnica e, come tale, potrebbe semplicemente essere affrontata.

Però ho aggiunto anche che è un tema che è stato particolarmente divisivo e che purtroppo non ha visto un adeguato coinvolgimento di tutti.

E, in particolare, quello che, cui la relazione dà atto di scelte che sono state fatte, quello che ancora non è del tutto condivisibile, anzi è poco condivisibile, è stato l'atteggiamento dell'amministrazione quando si è trattato di fare inizialmente delle scelte e riteniamo con un eccesso di delega alla scuola.

Ciascuno ha il suo ruolo, Adesso richiama esattamente anche la Sindaca rispetto al trasporto, ma rispetto all'organizzazione e alla messa a disposizione di plessi e di ambiti dove potere svolgere le lezioni, a fronte di quello che purtroppo si è verificato, l'impossibilità di usare la scuola di via Diaz, probabilmente, vabbè per l'anno scolastico che si apre a settembre è pacifico, il successivo anno scolastico altrettanto, restano e permangono dei dubbi addirittura su ulteriori anni scolastici, mancando chiarimenti in ordine a questo profilo.

Quindi esprimiamo con dispiacere perché si tratta di una relazione tecnica ed è un lavoro dell'ufficio e condividiamo quanto ha detto l'Assessore Re Depaolini in merito alla attività, alla competenza, all'impegno che gli uffici stanno mettendo, rispetto a questa situazione.

E quindi diciamo che è un voto di astensione più complessivo, non sulla valenza tecnica e sull'adeguatezza dei riferimenti normativi e regolamentari che gli uffici hanno indicato e individuato esattamente nella relazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ulteriori dichiarazioni di voto?
Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, noi ci associamo agli interventi che sono stati fatti in precedenza.

In modo particolare, però ringraziamo l'Assessore Re Depaolini per la pacatezza e la chiarezza delle informazioni che sono state date e

ringraziamo l'ufficio per il grande lavoro che sta facendo.

Purtroppo politicamente, al di là delle dichiarazioni che sono uscite da parte del Sindaco che parla di interruzioni ripetute, affermazioni pregiudiziali e altro, non voglia di arrivare a una soluzione e altro, noi, ripeto, se era stato creato uno strumento che era al tavolo permanente, non si può riunirlo una sola volta andando, ripeto, ad avere quelle informazioni quella sera stessa e dopo, nonostante ci sia stata la richiesta di convocarlo ancora un'altra volta, non è stata data neanche risposta alla richiesta che è stata fatta.

Quindi, se dal punto di vista tecnico, ripeto, ringraziamo l'ufficio, dal punto di vista politico, non possiamo che astenerci, non condividendo l'azione fatta da questa amministrazione comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO MICHELE LUIGI (TUTTI PER NERVIANO)

No, volevo collegarmi a quello che... buonasera a tutti, a quello che aveva detto Massimo Cozzi, che anch'io mi complimento per il percorso che sta facendo l'Assessore Re Depaolini e per gli uffici che stanno veramente facendo un lavoro enorme.

Per quanto riguarda la Commissione congiunta, il tavolo congiunto, è stato convocato una sola volta, però a questo punto, viste le parole del Consigliere Massimo Cozzi, bisogna anche dire che in quella condizione, quando è stato convocato, lei ha detto che avrebbe partecipato, ma non avrebbe parlato.

Quindi se lei recrimina il fatto che... se lei sta recriminando il fatto che non è più stato convocato, forse anche perché il momento era un po' incasinato, diciamo così, lo dico proprio... perché c'erano diverse cose da valutare.

Probabilmente si potrà fare in un secondo momento, quando magari saremo un po' tutti più tranquilli, ma mi auguro che la prossima volta la partecipazione del Consigliere Cozzi sia più attiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Per fatto personale chiede la parola il Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Fatto personale per chiarire, perché è già stato detto l'altra volta.

Quella sera siamo arrivati senza sapere assolutamente nulla di quanto ci sarebbe stato detto, senza neanche un tecnico, senza nessuno.

Quindi, io, prima di esprimere un giudizio, vorrei anche capire e vorrei avere delle informazioni precise, prima di andare a giudicare.

Ripeto, è stato fatto solo quella sera lì, poi non è stato più fatto.

Quindi, da parte nostra, c'è la massima volontà di partecipare. Certo che se le condizioni sono queste, è completamente inutile andare avanti in un tavolo tecnico perché a decidere è semplicemente ed esclusivamente l'amministrazione comunale.

Quindi è stato fatto quel tavolo permanente per dare una sorta di contentino e di partecipazione, che in realtà non c'è stata.

Ripeto, io e il nostro gruppo partecipiamo, diciamo la nostra, ma prima vogliamo essere adeguatamente informati e soprattutto avere anche la presenza di tecnici che possano spiegare.

Invito la Sindaca, anzi il Sindaco, invece di sorridere come sempre, ad ascoltare anche quello che diciamo noi. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, solo per chiarire.

Il tavolo tecnico era relativo al futuro delle attività che riguardano la scuola di via Diaz. Quindi era fortemente incentrato su quello che sarà il percorso di riqualificazione della scuola di via Diaz.

E questo è l'obiettivo del tavolo tecnico perché si è parlato del tavolo tecnico in relazione alle opere di riqualificazione della scuola di via Diaz.

Quindi sarà convocato non appena ci saranno gli elementi per andare avanti nel discorso inerente alla riqualificazione della scuola di via Diaz.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?
Andiamo quindi in votazione. Prego.

Ok. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri.
Consiglieri presenti in sala 13. Consiglieri
astenuti 5 e sono i Consiglieri: Airaghi,
Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni.
Consiglieri votanti 8. Voti favorevoli 8. Voti
contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo in votazione per l'immediata
eseguibilità. Prego.

Chiudiamo la votazione. Hanno votato tutti i
Consiglieri.

Consiglieri presenti in aula 13. Consiglieri
astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi,
Carlomagno, Franceschini, Cozzi, Forloni.
Consiglieri votanti 8. Voti favorevoli 8. Voti
contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale non può deliberare
l'immediata eseguibilità e, pertanto, seguirà
l'iter di legge.

P. N. 5 - OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Integrazione del regolamento comunale del servizio trasporto scolastico". Lascio la parola all'Assessore Re Depaolini per relazionare in merito all'argomento.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA RE DEPAOLINI

Allora, cerco di non ripetermi rispetto a dei concetti che sono già stati espressi nel passaggio precedente e di ripercorrere molto rapidamente quella che è stata la trattazione di questo punto già in occasione della Commissione che si è tenuta la scorsa settimana.

Di fatto l'introduzione dell'articolo 8 bis si è resa necessaria, ovviamente, in seguito alla necessaria riorganizzazione dei servizi, in modo particolare della parte che attiene precisamente al servizio di trasporto scolastico della scuola primaria.

Gli elementi principali che vengono inseriti all'interno di questo articolo 8 bis, che è un articolo transitorio, per cui rimarrà vigente finché ci sarà questa condizione diciamo temporanea, va ad introdurre in modo particolare quelli che sono gli elementi che ci consentiranno di determinare i criteri di accesso ovviamente in ordine di priorità, rispetto a quelle che potrebbero essere un numero di richieste superiori a quelli che saranno i posti effettivi.

Di fatto, ripeto, molto velocemente, il criterio principale di accesso è dato dalla residenza dei bambini e delle loro famiglie ovviamente.

In ordine di importanza, il secondo criterio va a, come dire, a dare un ordine di priorità al concetto dei bambini disabili.

Tra l'altro, prima la Consigliera Carlomagno mi aveva fatto una domanda a cui non ho risposto in maniera compiuta. In realtà all'interno di questo regolamento viene un po' data invece la risposta che lei chiedeva, e cioè nel momento in cui ci dovesse essere da parte della famiglia la necessità di iscrivere il proprio figlio a un servizio di questa di questa natura, verrà fatta una

valutazione ad hoc rispetto al tipo di disabilità, perché non tutti i mezzi riescono a garantire determinati trasporti.

Per cui l'ordine di importanze, e quindi l'ordine di priorità verrà ovviamente mantenuto, dovremo valutare se con questo mezzo o con dei mezzi diversi.

Per cui, da qua l'esigenza di meglio precisare all'interno del regolamento questo punto specifico.

Il secondo criterio in ordine di importanza è la maggiore distanza casa - scuola, dove con scuola si intende la nuova destinazione, non la precedente.

Viene fatto un passaggio poi rispetto alle famiglie monoparentali, andando ad escludere quelle che sono le casistiche legate ai genitori separati o divorziati, quindi la diciamo la famiglia monoparentale pura.

Viene poi data una punteggiatura alle famiglie che hanno altri figli in età di obbligo scolastico, quindi di non obbligo scolastico, quindi in età inferiore alla scuola primaria e qua è stata accolta l'osservazione della Consigliera Airaghi che aveva colto come non chiara la nomenclatura che era stata data l'altra volta.

Viene data di nuovo una punteggiatura a chi ha due o più figli frequentanti plessi diversi da quello in cui si andrà a frequentare; quindi pensiamo all'esempio della famosa interclasse sulla via Di Vittorio.

Per poi arrivare alle famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori o il genitore monoparentale ha un'attività lavorativa.

All'interno di questa pesatura che poi darà ovviamente origine a quella che sarà la graduatoria per quel che riguarda sempre le famiglie residenti, per i non residenti la graduatoria invece sarà stilata in ordine di arrivo cronologico delle iscrizioni.

Viene fatta comunque una riserva sui pullman che andranno a girare sul territorio affinché particolari situazioni meritevoli di essere attenzionate, che non significa solo disagio e fragilità sociale, ma possono voler dire tante cose, ci sarà la possibilità di attenzionare e di soppesare queste situazioni proprio perché, come dicevo, all'interno della Commissione, ci siamo resi conto che le sfumature sono davvero tantissime.

Non era possibile andare ad inserirle e a declinarle all'interno di questo strumento regolamentare, per cui abbiamo deciso di creare questa sorta di deroga e di discrezionalità che sarà in capo in modo particolare al servizio sociale comunale, in modo tale che laddove ci fossero delle situazioni che non rientrano all'interno di queste casistiche che abbiamo individuato, ma che sono meritevoli di essere sostenute, avranno comunque la possibilità di accedere.

Ribadisco il concetto dei debiti pregressi, così come avviene a tutt'oggi, per cui al netto di situazioni di fragilità socioeconomica conclamate o comunque che devono essere rappresentate ai servizi, dovranno essere eliminati eventuali debiti pregressi.

E poi c'è il tema legato al concetto di provare in qualche modo a disincentivare un'iscrizione al servizio, magari fatta in maniera un po' leggera, in virtù della gratuità del servizio, andando ad istituire per il tramite degli accompagnatori che saranno presenti sui pullman una rilevazione delle presenze che, laddove si presenti come discontinua o comunque ingiustificatamente irregolare, porterà all'eliminazione, ovviamente con una comunicazione alle famiglie, in modo tale da eventualmente lasciare il posto a dei bambini che ne hanno maggiormente bisogno.

Viene poi anche ribadito il concetto della gratuità in esclusiva ai soggetti residenti nel Comune di Nerviano.

Ripeto, sono molto sintetica nella misura in cui è un regolamento che è stato disquisito in maniera molto puntuale e approfondita all'interno della Commissione, anche in virtù delle riflessioni che sono state fatte prima, non credo ci siano ulteriori spazi di approfondimento, però nel caso sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì. Volevo un chiarimento sul comma 7, mi pare che sia, che dice che cinque posti saranno riservati, diciamo, a famiglie ritenute dal Comune, diciamo, bisognose perché in stato di fragilità eccetera, quindi bisognosi di questo servizio.

Volevo capire come mai, questo è un criterio che è stato tenuto a parte e i cinque posti sui 50 mi sembrano comunque tanti, visto che stiamo parlando comunque di un servizio gratuito.

Quindi, diciamo quale sarà un po' il criterio per definire se una persona che è in stato di fragilità debba avere un posto riservato in graduatoria. Di fatto, essendo un servizio gratuito, ripeto, non dovrebbe avere diciamo un posto riservato.

E poi un rimando semplicemente sulla data del 17 agosto che è molto in là, quindi probabilmente ci sarà da correre.

Speriamo vivamente che poi entro settembre le famiglie sappiano qualcosa.

Però, a questo punto, credo che sarà a inizio settembre poi la data in cui si saprà se si è stati scelti oppure no dalla graduatoria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Prego Assessore.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA RE DEPAOLINI

Allora, l'impegno degli uffici è quello, come dicevo, mi sembra anche nell'intervento precedente, comunque di tenere monitorato l'arrivo delle iscrizioni non dico in tempo reale, ma poco ci manca, proprio perché l'ente, al netto del 15 di agosto e poco più, è sempre attivo. Quindi c'è sempre qualcuno in ufficio che lavora e che può fare questo genere di valutazione.

Quindi arrivare ad una compilazione della punteggiatura per ogni singolo caso, io dico su base quotidiana, compatibilmente con le altre attività. Per cui non si dovrà correre poi il 18 a fare tutto in una volta sola.

Per cui questo è l'assetto organizzativo che abbiamo deciso di dare e che l'ufficio approccerà proprio per accorciare il più possibile i tempi.

La riserva non deve essere per forza tutta in qualche modo utilizzata, cercheremo di farlo nella misura in cui dovessero esserci dei casi noti, perché ci potrebbero essere, faccio un esempio, dei casi di tutela dove, adesso sto un po' estremizzando, i genitori neanche si ricordano di iscriverne i propri figli ai servizi scolastici.

Per cui diciamo che è un elemento che ci sembrava il giusto punto di caduta tra il numero di posti disponibili e quello che potrebbe essere un reale accompagnamento delle famiglie già note al

servizio dove li si supporterà finché loro facciano quello che devono fare, però noi non riusciamo a sapere nell'alveo delle famose 220 famiglie, quante potrebbero in qualche modo sfuggire a queste maglie.

Di conseguenza, ci è sembrato corretto dotarci di questo strumento per il tramite di un principio che è sacrosanto per il servizio sociale, cioè la discrezionalità.

Il servizio sociale ha gli strumenti per poter andare in deroga alle regole che sono regole ovviamente che tendono a poter valutare quello che non può emergere da un uno strumento che è rigido per natura, per cui è il lavoro dell'assistente sociale.

Motivo per cui, ci è sembrato corretto, ragionandolo anche con loro, istituire questa misura affinché lo strumento necessario di dover in qualche modo valutare, ecco, passatemi questo termine, tutte le iscrizioni che dovessero arrivare.

L'augurio è ovviamente che i mezzi siano sufficienti, di conseguenza la graduatoria verrà fatta, ma poi di fatto non servirà, ma noi questo a priori non lo sappiamo e, di conseguenza, ci sembrava corretto prepararci con tutti gli strumenti potenzialmente utili a quel momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Forloni, prego.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie, Presidente. Ma anche perché nel ruolo di Presidente della Commissione che ha esaminato il regolamento, così mi piaceva anche richiamare alcuni elementi importanti che sono emersi anche in quella seduta.

Allora, solitamente quando si affronta l'esame di un regolamento, in questo caso è una modifica, c'è un approccio anche un po' tecnico, insomma, rispetto al contenuto.

Questa volta l'aspetto tecnico, diciamo, che è superato, ancora una volta, sono un po' ripetitiva, ma sappiamo dall'eccezionalità della questione.

Si è trattato di introdurre una norma di carattere temporaneo. Io, peraltro, avevo suggerito che non venisse posta all'articolo 8 bis, ma proprio come ultimo articolo chiamato norma di

carattere temporaneo, perché non inficiasse poi l'ordine, insomma, dello stesso regolamento.

Però l'ho ritenuta una questione superabile e che ho ritenuto poi di considerare superata perché le riflessioni nel merito sono decisamente più rilevanti.

Gli uffici, insieme all'Assessore, hanno predisposto dei criteri che da un esame sembrano così comprendere complessivamente tutte le situazioni che si possono presentare.

E in cima, tra le prime, tra i primi criteri da prendere in considerazione è stato messo anche quello della distanza, perché laddove si parla di un servizio di trasporto l'elemento della distanza dal luogo, dall'abitazione o comunque se non l'abitazione familiare, dall'abitazione dove abitualmente, dalla casa dove abitualmente l'alunna o l'alunno stanno, quindi, che so, per esempio i nonni o la babysitter, comunque assume una certa rilevanza.

E la serata del 16 luglio che è stata particolarmente vivace, anche perché è stata una Commissione molto partecipata e mi sento anche di dire come membro della Commissione che spesso, ma un po' per i temi trattati perché noi ci occupiamo, la gran parte di regolamenti, anche di questioni che toccano comunque tutti, però in questo caso la partecipazione è stata decisamente alta e soprattutto è stato utile.

Questo lo voglio dire, ci sono stati momenti anche particolarmente accesi, ma che hanno consentito a chi era presente di rappresentare elementi che, benché presenti nella complessità, potevano anche non esserlo nella individualità delle questioni.

Quindi sono state anche rappresentate delle questioni legate a particolarità che poi potranno essere affrontate.

Ecco, ci tenevo a osservare questo perché in generale io penso che anche attraverso la partecipazione dei cittadini alle attività che non sono solo il Consiglio Comunale, ma le Commissioni, possono venire importanti contributi.

In questo caso l'attenzione che poi è stata posta in particolare a uno degli aspetti che è ancora, diciamo così, soggetto a una particolare... attenzione, come direbbe qualcuno, una particolare attenzione perché riguarda la possibilità effettiva del prevedere il trasporto da via Roma - via Di Vittorio, ovviamente nulla

quaestio rispetto alla gratuità che è prevista per tutti i residenti.

Quindi, rispetto a questo, direi che l'articolo, così come è stato scritto, credo che gli uffici abbiano anche in questo caso assolutamente operato egregiamente anche attraverso l'individuazione dei criteri e, in particolare, attraverso l'assegnazione di punteggi differenziati, perché ci sono criteri che hanno maggiore peso e altro.

Di particolare importanza è stato il prevedere che ci sono delle situazioni che non riesce neppure un regolamento... cioè che un regolamento non può prevedere perché un regolamento è una norma che ha un carattere legato al territorio, al numero di persone, ma ha un carattere generale, non può occuparsi della singola questione, non sarebbe un regolamento e violerebbe ovviamente altre norme.

Detto questo, anche la situazione legata, e qui faccio direttamente, Presidente, la dichiarazione di voto, anche per essere più rapida, direi che gli aspetti, la parte, diciamo, tecnica, l'essere arrivati, la modifica che non poteva che essere fatta in tempo utile, per potere poi operare, perché se non si cambia il regolamento e si parla di gratuità, una gratuità che discende da una situazione di eccezionalità, perché si tratta di un servizio, ma io concordo con la precisazione che ha fatto la Sindaca che il diritto allo studio e il trasporto è un aspetto, non si sostanzia nel diritto allo studio.

Quindi la gratuità può esserci o non esserci, ma in alcuni casi deve esserci quando, a fronte di una situazione eccezionale, è l'amministrazione d'accordo con un progetto sulla dislocazione della scuola che destina ad altri plessi, come nel nostro caso, addirittura al di fuori, cioè oltre il Sempione, quindi con una situazione in cui anche bravi bambini e bambine che camminano eccetera, eccetera, insomma non possono sicuramente affrontare.

Bene, l'aspetto tecnico, è sicuramente pregevole, ma si inserisce in una operazione più complessiva che se non vede il gruppo consiliare PD in disaccordo non ha condiviso completamente le linee adottate, rispetto appunto ad alcune scelte che dovevano essere fatte, lo ripeto, prima dall'amministrazione, che dalla scuola, e alcune questioni che sono ancora aperte.

Io non insisto sui ritardi che altri hanno sottolineato, però è indubbio che il richiamo che faceva la Consigliera Carlomagno a questa data 17 di agosto, con i tempi così stretti, purtroppo abbiamo il periodo feriale, potrà avere un'incidenza.

Quindi rispetto al regolamento che si inserisce, dicevo, in questo quadro più complessivo, non ci sentiamo di esprimere un voto di approvazione, ma neanche di contrarietà.

E, quindi, in questo caso, ritengo fondato e valido il nostro voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, la Consigliera Forloni ha già fatto anche la dichiarazione voto, però ci sono eventuali interventi da parte degli altri Consiglieri? Se no andiamo in votazione. Interventi no. Dichiarazioni di voto no.

Apro la votazione. Prego. Consiglieri, potete votare.

Hanno votato tutti i Consiglieri. Consiglieri presenti sono 13, Consigliere astenuti 5 e sono i Consiglieri Airaghi, Carlomagno, Franceschini, Cozzi Massimo e Forloni. Consiglieri votanti 8, voti favorevoli 8, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare la variazione al regolamento.

Trattandosi di regolamento non è prevista la votazione dell'immediata eseguibilità.

P. N. 6 - OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028. PRESA D'ATTO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, presa d'atto". Lascio la parola all'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, come ha giustamente illustrato il Presidente, trattasi di una mera presa d'atto di un DUP 26-28 che è già stato oggetto di delibera della Giunta comunale, la numero 90, del 17 luglio, e nella medesima giornata è stato reso il parere del collegio dei revisori.

Ovviamente il Documento Unico di Programmazione si innesta sulla struttura precedente.

In effetti, a ben guardare, le modifiche sono veramente limitate, molto limitate.

Nelle 75 pagine si possono contare, io le ho evidenziate proprio per averle sott'occhio, una decina di modifiche, alcune delle quali sono strettamente legate ai riferimenti dei richiami, cioè precedenti delibere che ovviamente, scorrendo nel tempo, cambiano.

Quali sono le cose che sono state inserite dentro e non erano in quello precedente?

Beh, la sottoscrizione del mutuo per euro 1.249.000 già oggetto di precedenti discussioni relative alle variazioni di bilancio, la proroga del contratto di servizio con GESEM al 31/12/2025, la delibera autorizzativa con la quale abbiamo autorizzato CAP HOLDING SPA ad acquisire una partecipazione in AEMME LINEA AMBIENTE, beh, le questioni relative al servizio di trasporto scolastico che verrà attivato, di cui si è parlato ampiamente stasera.

Altre questioni relative al PEF per quanto riguarda i tributi, specificando che per quanto riguarda l'addizionale comunale c'è un gettito previsto di 2.400.000 e per quanto riguarda l'IMU c'è un gettito previsto di 3.078.000, peraltro in linea con le entrate delle annualità precedenti.

Quindi nessuna variazione particolare nel documento che, come dire, è per natura stessa il

documento che ha maggiore natura di carattere programmatorio, diciamo.

Altro da aggiungere su questo punto non ce l'ho.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto. Prego. Cozzi Massimo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Era solo un chiarimento perché qua si dice: "Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2026-28, presa d'atto" e va bene perché comunque ne prendiamo atto.

Ma poi nel deliberato si dice "di prendere atto dei contenuti del documento", ma alla fine c'è scritto "condividendone i contenuti programmatori", che è un'altra cosa questa insomma, perché un discorso è prendere atto e l'altra condividere i contenuti programmatori, perché noi, insomma, se era soltanto prendere atto del documento e poi quando ci sarà la discussione a novembre, sicuramente lì entreremo nei contenuti, questa sera ne prendiamo atto.

Ma se se noi andiamo a votare qui, non è soltanto una presa d'atto, ma dice anche "condividendone i contenuti programmatori".

Quindi è anche un discorso politico qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

E' una delibera standard, come è sempre avvenuto.

Beh, l'immediata eseguibilità su questa non c'è da votare e quindi la togliamo.

In questo caso, se non condivide i contenuti programmatori, si asterrà o voterà contro.

La delibera è sempre stata questa standard.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

E' una presa d'atto! Cosa vuole sapere?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)
(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

E' una presa d'atto. E' una presentazione che la Giunta fa al Consiglio, come richiesto dal TUEL, non è un momento di approvazione dei contenuti.

L'approvazione dei contenuti avverrà più avanti, come sempre, e soprattutto in considerazione del fatto che è una delibera di programmazione. In effetti si prende semplicemente atto, non state approvando nulla.

E' un'adozione di una programmazione dei tre anni successivi, veramente cinque, strategicamente tre, come documenti esecutivi in questi contenuti, ma non state approvando nulla in questo momento.

E' un'adozione con una presentazione al Consiglio come richiesto dal TUEL.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il fatto di "condividendone i contenuti programmatori", si intende gli allegati che sono stati dati, il Documento Unico di Programmazione e quindi è stata presa visione.

Però è una delibera standard che credo che almeno degli ultimi 10 anni sia sempre stata sviluppata in questa modalità.

Sicuramente viene modificata, rispetto alla proposta di deliberazione, la votazione dell'imitata eseguibilità perché comunque è una presa d'atto e quindi non si va a votare l'immediata eseguibilità sulla presa d'atto.

Poi, di conseguenza, i Consiglieri la votino come intendono recepire la delibera.

Ci sono interventi in merito? Ci sono dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione.

Consigliere presenti 13.

Mi scusi, ma io ho chiesto se c'era la dichiarazione di voto. Vuole fare una dichiarazione di voto? Vediamo se riesco a aprire il microfono. Devo annullare la votazione, scusate, però seguitemi, cioè nel senso che se io chiedo se ci sono interventi, nessuno risponde; dichiarazione di voto, nessuno risponde, io vado avanti!

La Consigliera Forloni chiedeva la parola per una dichiarazione di voto. Prego, se si prenota?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente. No, è stata colpa mia perché ho perso l'attimo.

Volevo dire che l'osservazione che è stata fatta, ancorché sia, non so, si ripeta il testo della delibera 10 anni, però proprio come pubblico dipendente, cioè lo so che c'è questa modalità, però ci può essere anche un momento in cui si riflette sul significato, perché se si vuole dire che il Documento Unico di Programmazione, ma lo

dice la parola, ha un contenuto programmatico, va bene.

E quindi noi prendiamo atto dei contenuti programmatici del Documento Unico di Programmazione, ma non, scritta come è scritta, è un'altra cosa.

Si dice se ne condividono, cioè io condivido quei contenuti che certo che sono di programmazione, ma io ne condivido nel merito, nella sostanza, come volete.

Ecco, quindi io inviterei per il futuro, se ritenete, a chiarire meglio questo testo.

Io mi piglio la responsabilità di non averci riflettuto abbastanza, come invece ha fatto il Consigliere Cozzi.

Però con questa formula, se uno leggerà un giorno, vedrà che il Documento Unico di Programmazione è stato approvato, preso atto dei suoi contenuti anche da Consiglieri che poi votano contro il Documento Unico, il Bilancio.

Quindi mi spiace, se dobbiamo esprimere un voto contrario, ma per la formulazione, perché noi tranquillamente si prende atto di scelte programmatiche dell'amministrazione, che noi non condividiamo nei contenuti, e quindi non possiamo accettare questa formulazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, io direi di procedere in questa maniera.

Premesso che questa è una delibera standard che va avanti così da anni, la proposta che viene fatta e viene messa ai voti, a prescindere poi di quella che sarà la votazione successiva che abbiamo interrotto precedentemente, è quella di mettere ai voti la modifica, di emendare quindi la delibera e quindi la parte del deliberato, lasciando "di prendere atto dei contenuti del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026 - 2028, approvato dalla Giunta comunale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a)".

Cancelliamo la parte "condividendone i contenuti programmatici", poi valuteremo in futuro.

Quindi metto ai voti per cortesia questa proposta di togliere il "condividendo i contenuti programmatici".

Vado ad aprire la votazione. Prego. Devi votare?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Non so se votiamo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ma sì... c'è il Segretario.

Ok. Hanno quindi votato tutti i Consiglieri, in questo caso hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri sono 13, voti astenuti nessuno. Consiglieri votanti 13. Voti favorevoli 13, contrari nessuno.

Per cui la proposta di deliberazione viene modificata come sopra descritto.

E quindi andiamo in votazione. Se non ci sono interventi in merito, possiamo andare in votazione per la proposta di deliberazione così emendata.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

Quindi la proposta così emendata vede i Consiglieri presenti 13, Consiglieri astenuti nessuno, Consiglieri votanti 13, voti favorevoli 13, contrari nessuno.

Il Consiglio Comunale quindi ha preso atto.

P. N. 7 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 2/7/2025 - PROT. N. 17598 - DAI GRUPPI CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA E LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A SEGUITO DELLA RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEI PLESSI SCOLASTICI PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Mozione presentata in data 2 luglio 2025, protocollo 17598, dai gruppi Lega Salvini Lombardia e Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito al servizio di trasporto scolastico a seguito della riorganizzazione logistica dei plessi scolastici per l'anno scolastico 2025-2026".

Devo leggerla? Preso atto delle decisioni dell'amministrazione comunale comunicate in data 30 giugno 2025 ai genitori degli alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Nerviano in merito allo spostamento degli alunni dei plessi di via Roma e Sant'Ilario.

Non condividendo la decisione di spostare gli alunni di via Roma a Sant'Ilario e quelli che frequentano il plesso di Sant'Ilario a Garbatola, considerando che il pagamento dello scuolabus verso le nuove sedi sarà imposto alle famiglie senza possibilità di scelta e non presentato come opzione.

Considerato che il trasporto scolastico rientra fra i principi del diritto allo studio e che il Decreto Legislativo numero 112, del 31 marzo 1998, titolo quarto, capo terzo Istruzione scolastica, delega la funzione di trasporto scolastico ai Comuni per quanto concerne le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Considerato che tali spostamenti creano disguidi ai genitori per questioni organizzative e logistiche.

Considerando altresì che tale decisione provoca problemi di inquinamento ambientale e pesanti ripercussioni sulla viabilità delle frazioni interessate, già difficile a causa del traffico ordinario.

Riteniamo ingiusta la decisione di far gravare sulle famiglie l'onere del servizio trasporto.

Si chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di attivarsi per garantire il servizio di trasporto agli alunni e di renderlo gratuito, non essendo una scelta dei genitori, ma un'imposizione dell'amministrazione comunale.

Di impegnarsi altresì al reperimento in bilancio delle somme per la copertura di tale costo.

La prima firmataria è la Consigliera Airaghi. Prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie, Presidente. Sarò breve, visto che l'oggetto è stato ampiamente discusso.

Allora, primo, io non mistifico niente Sindaco, perché conosco benissimo la normativa.

Se si fosse trattato di un normale trasporto scolastico, non avremmo mai chiesto la gratuità perché siamo consapevoli che è un servizio a domanda individualizzata e quindi le famiglie devono partecipare alla spesa.

Qui la gratuità la stiamo chiedendo perché quando c'è stata l'assemblea il 30 di giugno non era chiaro chi e come avrebbe dovuto pagare e se si doveva pagare il servizio.

Però precisiamo anche una cosa, che quando noi parliamo di gratuità non intendiamo, visto i numeri che ci sono degli iscritti, dei ragazzi che si dovranno spostare, non riteniamo gratuito solo il discorso economico, ma si ritiene gratuito nel dare la possibilità a tutti gli iscritti delle famose graduatorie, cioè a tutti i ragazzini che faranno domanda per accedere a questo tipo di servizio.

Pertanto, ci riserveremo alla fine di agosto, quando saranno pubbliche le graduatorie, che vedremo i numeri degli alunni che potranno accedere o meno al servizio di esprimere altri pensieri.

Comunque il discorso della gratuità è questo. Chiaramente quella sera dopo l'assemblea siamo usciti tutti con dei grossi dubbi.

Bene, in questo momento, sembra l'amministrazione ce li abbia chiariti e grazie che ci avete dato o date alle famiglie, perché oramai non ce li ho più i figli che vanno a scuola, che date questo servizio gratuito, però riteniamo che con "gratuità" si intenda l'accesso al servizio autobus, scuolabus a tutti i residenti che ne facciano richiesta, perché forse un rafforzativo,

forse siamo anche stupidi sentirlo, non è una richiesta che viene dalle famiglie di dover prendere, andare a Sant'Ilario e da Sant'Ilario venire a Garbatola, ma è un'imposizione.

Pertanto, quando l'amministrazione impone, ripeto legittimo, considerata la situazione in cui questo avviene, si presume che l'amministrazione deve andare incontro alle famiglie.

Io ve lo dico perché in quegli anni l'ho vissuto personalmente in quanto mio figlio da Garbatola è stato spostato a Sant'Ilario nel 2005, anno scolastico 2005-2006, 2006-2007.

Addirittura nel 2005 avevamo il Commissario, e quindi non aveva nessun fine politico di fare la gratuità, noi non abbiamo pagato il trasporto proprio perché non abbiamo scelto noi di andare a Sant'Ilario, ma ci è stato imposto.

Questo è quanto noi chiedevamo con quella mozione; va bene, in parte chiaramente i nostri dubbi sono stati sciolti, per cui va bene.

Ribadiamo però che quando parliamo di gratuità non è solo economica, ma si intende garantire un servizio a tutti, sia da via Roma a Sant'Ilario, Sant'Ilario - Garbatola e in questo caso, ripetiamo, visto che i 18 genitori da via Roma a via Di Vittorio, credo che bisogna prendere in considerazione anche le loro richieste.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi dei Consiglieri?
Consigliere Bolis prego.

CONSIGLIERE BOLIS ANTONIO (VENTI DI NERVIANO)

Grazie. Buonasera a tutti.

chiaramente, come ha detto anche la signora, la Consigliera Airaghi, la maggior parte di questi punti sono stati già ampiamente dibattuti, ben spiegati anche dall'Assessore Re Depaolini che diciamo che ha tenuto fortunatamente l'apprezzamento di tutti per il lavoro, per l'impegno e per la chiarezza nelle cose.

Per cui i punti principali, quello della gratuità, delle graduatorie e più o meno del diritto allo studio sono stati tutti sviscerati, per cui non mi soffermo su quello.

Vorrei fare invece una piccola considerazione che può essere lessicale, ma secondo me non è casuale, perché è voluta. Il termine "imposizione"

è stato usato ben due volte e secondo me non a caso.

E questo non lo considero accettabile perché, parlo per me e per altre 20 persone ovviamente, non lo considero accettabile perché questa amministrazione non ha fatto... può essere considerata un'imposizione perché è il frutto di una decisione che non è stata unilaterale, ma di un dibattito con le istituzioni scolastiche e conseguenza di una situazione assolutamente straordinaria.

Vorrei, una volta per tutte, che venga riconosciuto, spero che venga riconosciuta la straordinarietà della situazione e anche l'impegno massimo che l'Assessore e gli uffici dell'ente stanno profondendo in questa situazione.

Credo che di più non si possa fare, se non, forse sì, forse no, lo sapremo più avanti, ma anche il fatto di richiedere decisioni, di prendere decisioni che allo stato attuale delle cose non sono prendibili, credo che non sia giusto.

Un buon amministratore, prima di decidere se impegnarsi al reperimento del bilancio o di attivarsi per determinate cose, prima di prendere decisioni che non sono facili e probabilmente potrebbero penalizzare qualcuno, un buon amministratore deve avere in mano i numeri e prendere delle decisioni sulla base dei fatti. Grazie.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, volevo solo fare una precisazione. Con "imposizione" si intende semplicemente, scusi, ma sa forse noi non avevamo sottomano il vocabolario dei sinonimi, imposizione si intende che le famiglie non hanno potuto scegliere in quale scuola mandare i figli.

Ci sta, l'ho detto prima, che in una situazione come questa si spostino i ragazzi, è successo in passato, succede anche adesso. Se non fosse così non potremmo fare i lavori.

L'imposizione era che non deve essere a carico delle famiglie, ringrazio la Giunta, ringrazio in particolare l'Assessore Re Depaolini che ha gestito il tutto in maniera veramente, oserei dire, perfetta e squisita.

Così come i nostri ringraziamenti vanno agli uffici che si sono adoperati al massimo, in

particolare l'ufficio scuola, educazione, per questa situazione.

Imposizione era: "Ma se tu mi obblighi ad andare da via Roma a Sant'Ilario, scusami, ma me lo paghi tu il trasporto". Era questa l'imposizione.

Mi scuso, ma non avevo di fianco il vocabolario dei sinonimi!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie. Ecco, questa mozione è stata presentata il 2 luglio. Quindi diciamo immediatamente dopo l'assemblea del 30 giugno, dove - e qui in questo condivido il contenuto fatto al 2 luglio, diciamo - perché non erano stati dati elementi per rassicurare, per chiarire, c'era una situazione ancora di incertezza.

La situazione però si è modificata dal 2 luglio, ci sono stati incontri con gruppi, con una serie di genitori di cui i Consiglieri comunali erano informati.

Io ho ritenuto di partecipare a questo incontro informando, dicendo che avrei partecipato, però ritenendo, posto che l'invito era indirizzato a tutti, che io mi sento parte dell'attività che svolge l'amministrazione, cioè non mi sento un terzo incomodo, ed è stata molto utile.

Poi c'è stata anche la Commissione che, ancorché si dovesse occupare di aspetti più tecnici, è entrata molto nel merito; diciamo la situazione è cambiata.

E' cambiata, no, si è evoluta e sono state prese delle decisioni.

Ecco, allora, io, a questo punto, mi chiedo se il testo della mozione resta così com'è, la mia domanda è questa: non si rischia di creare, cioè di far passare dei messaggi che non sono a questo punto più adeguati e corretti? Perché se uno legge sembra che questo trasporto gratuito, che invece ci sarà con delle modalità, non ci sarà.

E quindi chi esprime queste considerazioni può essere considerato tra quelli che invece addirittura il trasporto non lo vorrebbero.

Io mi permetto di chiedere ai colleghi Consiglieri di minoranza se ritengono che il testo debba restare così perché, anche con le precisazioni fatte verbalmente, cioè le

precisazioni verbali sono state fatte, il riconoscimento di quanto è successo dopo, però se dovesse uscire un testo così creerebbe forse della... cioè a rischio di disinformare, di non dire esattamente. Mi permetto questo.

E quindi io il testo così com'è oggi 22 luglio, tra poco anche addirittura 23, non so, andiamo avanti ancora, tra poco, lo considero superato.

E per questo non mi sento di votare, pur condividendola al 2 luglio, oggi non mi sento di votare questo testo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

No, mi sembra che la Consigliera Forloni stia ponendo una domanda ai proponenti della mozione, quindi alla prima firmataria, che è la Consigliera...

SINDACA COLOMBO DANIELA

(intervento fuori microfono)

Ha fatto alla maggioranza la domanda. Ha chiesto ai Consiglieri della maggioranza se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ma non è stata presentata dalla maggioranza, è stata presentata della minoranza.

SINDACA COLOMBO DANIELA

(intervento fuori microfono)

Lo so... Fate chiarire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Scusi, Consigliera Forloni, forse ho compreso male io. Io ho compreso che lei sta ritenendo che il testo non sia più attuale e, pertanto, si dovrebbe rivolgere a chi...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

Esatto. Esatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ah, alla Consigliera Airaghi. Ok. Quindi vuole... Ok. Ok. No, allora avevo compreso benissimo, per cui eventualmente risponde la Consigliere Airaghi e non il Consigliere Bolis.

Prego. Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Noi l'abbiamo fatta il 2 luglio, dopo essere usciti da quella riunione in cui effettivamente non c'era chiarezza.

Noi siamo disposti a modificarla perché siamo consapevoli che la gratuità l'abbiamo votata prima ok, però la lasciamo..., cioè lasceremmo integrale la parte finale, mentre di gratuità intendiamo di estendere il servizio, adesso troveremo la formula, ma peccato, non ho qua il vocabolario dei sinonimi! Di estendere il servizio a tutti gli alunni che ne facciano richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Vista l'ora, non ho compreso se la ritirate o la mantenete così o la dovete modificare. Ma come? Cioè, nel senso, qua c'è depositata una mozione e quindi... Aspetti un attimo che le do il microfono. Scusi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

No, la modificheremmo. Chiaramente la gratuità in questo momento è venuta cadere perché abbiamo approvato prima il regolamento, abbiamo approvato prima la relazione tecnica, però adesso io non ho la mozione sottomano.

Invece di "gratuito", metteremmo di garantire il servizio, ecco qua, aspetti. Riteniamo... aspetti.

Si chiede di attivarsi per garantire il servizio e renderlo gratuito.

Lasciamo: di garantire il servizio di trasporto a tutti gli alunni che ne facciano richiesta.

CONSIGLIERE...

Come diceva Totò, a prescindere!

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

A prescindere! A prescindere da!

Cioè adesso troviamo la formula, cioè di garantire il servizio di trasporto a tutti gli alunni inseriti nella graduatoria e che ne abbiano fatto richieste inseriti nella graduatoria, perché se ne vengono esclusi 20, 20 cosa fanno?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Io riunirei i Capigruppo un attimo, sospendendo per cinque minuti il Consiglio.

Ci riuniamo come Capigruppo e vediamo il testo come... Sospendiamo solo cinque minuti il Consiglio.

Attenzione perché probabilmente la telecamera adesso, vediamo se riusciamo a mettere un tappo oppure la telecamera rimane accesa, anche ai microfoni si sentirà qualcosa.

**VIENE SOSPENSO IL CONSIGLIO COMUNALE
PER 5 MINUTI**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Riprendiamo, riprendiamo la seduta dopo una breve riunione dei Capigruppo.

Lascio quindi la parola Consiglieria Airaghi in merito alla mozione che è stata presentata da lei come prima firmataria.

Prego Consiglieria.

**CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI
LOMBARDIA)**

Grazie Presidente. Allora, dopo che ci siamo consultati coi Capigruppo e considerato che già le due delibere precedenti hanno garantito la gratuità a livello economico del trasporto, ci sentiamo di ritirarla in attesa di vedere ad agosto la graduatoria e di vedere se tutti gli inseriti nella graduatoria possono avere accesso al servizio oppure meno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consiglieria Airaghi. Mandiamo quindi in votazione il ritiro della mozione.

Quindi se i Consiglieri concordano voteranno favorevolmente. Prego.

Perfetto. Tutti i Consiglieri concordano con 13 voti su 13 Consiglieri presenti nel ritiro della mozione.

P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 3/7/2025 - PROT. N. 17796 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AGLI ESITI PROCESSUALI A SEGUITO DI COSTITUZIONE DEL COMUNE COME PARTE CIVILE NEI CONFRONTI DI CAVE SEMPIONE E CAVE VILLORESI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno che ha per oggetto "Interpellanza presentata in data 3 luglio 2025, protocollo 17796, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito agli esiti processuali a seguito di costituzione del Comune come parte civile nei confronti di Cave Sempione e Cave Villorresi".

Vado a darne lettura.

Premesso che sul territorio nervianese abbiamo la presenza di alcune cave la cui attività in passato era legata principalmente all'estrazione di sabbia e ghiaia.

Visto che una di queste, Cave Sempione, è stata oggetto nel 2019 di una operazione della Guardia Forestale dei Carabinieri di Garbagnate - Villorresi, dove venne alla luce la presenza di 3.083 tonnellate di rifiuti non pericolosi, ma stoccati abusivamente, oltre ad una serie di altre irregolarità riguardanti la raccolta delle acque meteoriche nel lago di Cava e la presenza di un'altra piccola discarica.

Visto che un'altra, Cave Villorresi, nel 2022, da quanto appurato da indagini di polizia giudiziaria, venne utilizzata per smaltire illecitamente ingenti quantitativi di rifiuti terrosi e da demolizione edilizia.

I rifiuti venivano intombinati e riutilizzati illecitamente nel sito. Le risultanze di indagine hanno consentito di tracciare oltre 800.000 metri cubi, equivalente a più di 1 milione e mezzo di tonnellate di rifiuti terrosi e da demolizione smaltiti illecitamente all'interno della cava.

Sottolineato che per entrambe le situazioni il Comune di Nerviano ha provveduto a costituirsi parte civile per recuperare il danno ambientale e di immagine.

Tutto ciò premesso, si chiede di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale con

particolare attenzione sugli esiti processuali inerenti agli effetti della costituzione del Comune di Nerviano come parte civile.

Il firmatario è il Consigliere Massimo Cozzi. Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, sostanzialmente, con questo documento, si chiede un resoconto e un aggiornamento su queste due vicende che hanno interessato il nostro territorio, visto che in entrambi i casi il Comune di Nerviano si è costituito parte civile per andare a tutelare e recuperare il danno ambientale e di immagine.

Quindi lo scopo dell'interpellanza è essere aggiornati sulle due vicende e capire a che punto sono, diciamo, le vicende processuali.

Grazie.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Per rispondere puntualmente mi sono fatto aiutare da una relazione dell'ufficio tecnico, ovviamente essendo questioni di carattere strettamente tecnico e relative ad argomenti che mastico poco.

Seguo lo stesso ordine della sua interpellanza, quindi parto da Cave del Sempione.

Come effettivamente veniva scritto nell'interpellanza, in quest'area sono emerse alcune criticità ambientali.

Il problema è che lì addirittura resta ancora da verificare la presenza di materiali classificabili come rifiuti, nel senso tecnico del termine.

E' in corso un'indagine ambientale preliminare, il sito, tra l'altro, è soggetto a un piano di recupero ambientale con finalità naturalistiche, in linea con il Piano cave con l'obiettivo di valorizzare l'area tra i due PLIS.

E qua abbiamo un problema, nel senso che il ripristino ambientale, che inizialmente era previsto per il 2018, non è ancora stato completato.

Il Comune ha fatto una diffida, però viene sottolineato che il progetto originario risulta obsoleto a causa di modifiche morfologiche non autorizzate e della crescita spontanea della vegetazione.

Prima di procedere, quindi, sarà necessario aggiornare e approvare un nuovo progetto.

Dal punto di vista squisitamente legale, la società Cave del Sempione ha presentato il ricorso al TAR contro una nota del Comune del marzo scorso nella quale il Comune ribadiva che la destinazione d'uso da assumere a riferimento è quella applicabile ai terreni dei siti ad uso verde pubblico privato e residenziale.

Il Comune si è costituito in giudizio, tra l'altro è in corso ovviamente il procedimento penale perché essendoci costituiti parte civile, ovviamente è in corso il procedimento penale.

Il giudice in questo procedimento, tra l'altro, ha ammesso gli imputati al beneficio dell'estinzione del reato tramite prescrizioni ambientali.

E l'aggiornamento ultimo, mi è arrivata proprio ieri o l'altro ieri una mail dal Comandante Palmeri che mi aggiornava sul fatto che il Comandante ha contattato il Giudice precedente e i Carabinieri Forestali per fare una riunione nella quale è stato deciso che procedano i Carabinieri, in quanto titolari del procedimento con la procedura deflattiva, ad individuare le prescrizioni da impartire e quantificare. Quindi, di conseguenza, le somme dovute per l'estinzione del reato, proprio perché avendo il Giudice disposto questo provvedimento di carattere deflattivo, bisogna individuare le somme per l'estinzione del reato.

L'udienza, in questo caso, è stata rinviata al 10 settembre 2025.

Questione Cave Villorresi.

La questione Cave villorresi invece è dal punto di vista, se se vogliamo definirlo quantitativo, molto più importante. I suoi riferimenti quantitativi sono corretti. Si parla di una presenza di circa 1.600.000 tonnellate di rifiuti.

In questo caso, è in corso tutto un procedimento... Adesso riassumere il concetto qua è un pochino più complicato, mettiamola così.

Se i soggetti nei confronti dei quali venisse emessa l'ordinanza sindacale di provvedere alla bonifica, dovrebbe provvedere il Comune d'ufficio con un intervento di rimozione rifiuti, il cui costo stimato si aggira attorno ai 30 milioni di euro.

Dopo la rimozione dei rifiuti sarà indispensabile effettuare un'indagine ambientale eccetera, eccetera, sul suolo e acque ovviamente, perché lì c'è la commistione di questi due elementi.

Il ripristino ambientale della cava era previsto entro il giugno del 2021, era garantito da una fidejussione, ma stiamo parlando da una fidejussione di 1 milione di euro, somma importante, ma rispetto ai 30 milioni, insomma!

Il Comune, come giustamente sottolineava, si è costituito parte civile e qua c'è stata una sentenza, sentenza del dicembre 2024, dove tutti gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di vari reati ambientali.

Sono state disposte condanne penali fino a 4 anni e 9 mesi di reclusione, interdizione da incarichi pubblici e contratti con la pubblica amministrazione per 3 anni, obbligo di bonifica e ripristino dell'area, confisca dell'area e dei beni degli imputati fino a 16,38 milioni di euro.

Significa che si confisca fino a, ma se non si trova nulla non si trova nulla. Cioè quello è il limite entro il quale confiscare.

Risarcimenti provvisori a favore del Comune e dell'associazione L'Altra Italia Ambiente. Però il risarcimento del danno al Comune di Nerviano ammonta a euro 30.000, per la precisione euro 30.939, oltre ad un ammontare da definirsi in apposito ulteriore giudizio civile.

No, no, no. La sentenza è però soggetta a ricorso. I termini dell'impugnazione scadevano il 15 luglio scorso. Ad oggi non c'è ancora notizia se sia stato presentato il ricorso.

Effettivamente, diciamo, è un po' presto, nel senso noi, che siamo l'altra parte, non ne verremo a conoscenza immediatamente.

Questo è l'aggiornamento a ieri e oggi sui due punti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Passiamo... Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie.

No, mi scuso Assessore Minoja, era solo, lei ha detto che appunto non è stato proposto appello, quindi la sentenza del dicembre 2024, però i motivi

successivi, perché sennò sarebbero grandemente decorsi. È così?

Cioè il dispositivo, la pronuncia della sentenza di condanna è del dicembre 2024, ma la motivazione? Perché non...

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Lei mi fa una domanda corretta, a cui io peraltro saprei rispondere se fossimo, mi passi la battuta, nel mio mondo, quello fiscale.

Conosco perfettamente, a decorrere da quando decorrono i termini, cioè qual è il momento costitutivo.

Le riporto quanto relazionatomi. Se mi dicono che i termini scadevano il 15 luglio, mi viene da dire che, a ritroso...

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

No, no, il 15 luglio scadevano i termini per la proposizione del. Quindi!

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Non avevo... No, no, ma io stesso non ce l'ho qua quella data, ma la deduco a contrariis.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Mi era mi era scappato semplicemente, Assessore, che aveva già detto che il termine scadeva. È questo che non... Perfetto. Grazie. Mi scuso ancora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi?

P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZE PRESENTATE RISPETTIVAMENTE IN DATA 4/7/2025 - PROT. N. 17842 - DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IN DATA 16/7/2025 - PROT. N. 18992 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO ED IN DATA 17/7/2025 - PROT. N. 19068 DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLA RIDISTRIBUZIONE DELLE SEDI SCOLASTICHE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026, AL MANCATO UTILIZZO DELLA EX SCUOLA DI VIA DEI BOSCHI ED AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA DI VIA DIAZ.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Passiamo al successivo punto: Interpellanza, questo punto vede l'aver messo insieme alcune interpellanze perché riguardano lo stesso argomento, anche se presentate in data diversa, però si è voluto quindi trattare tutto sotto un unico punto all'ordine del giorno.

Quindi "Interpellanze presentate rispettivamente in data 4 luglio 2025, protocollo 17842, dal gruppo Fratelli d'Italia; in data 16 luglio 2025, protocollo 18992, dal gruppo Partito Democratico ed in data 17 luglio 2025, protocollo 19068, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito alla redistribuzione delle sedi scolastiche per l'anno scolastico 2025-2026, al mancato utilizzo dell'ex scuola di via Dei Boschi ed ai lavori di ristrutturazione della scuola di via Diaz".

A questo punto, vado a dare lettura una in fila all'altra in base a quell'ordine che ho appena citato.

Poi i proponenti avranno il loro momento per eventualmente illustrarla.

Quindi partiamo dalla prima, che è quella di Fratelli d'Italia.

Premesso che con protocollo 17223, del 26 giugno 2025, è stata trasmessa ai Consiglieri la relazione tecnica elaborata dall'area 6, servizi gestione lavori pubblici, patrimonio e reti riguardante la redistribuzione delle classi tra i plessi scolastici del Comune di Nerviano a partire dall'anno scolastico 2025-2026 e che tale relazione è stata annunciata e discussa in sede di assemblea pubblica aperta alla cittadinanza in data 30 giugno 2025.

Osservato che tale relazione propone due ipotesi di spostamento e riorganizzazione delle sedi scolastiche: via Roma, via Trento - Sant'Ilario, via Monte Nevoso - Garbatola, via Di Vittorio, basate su capienza, affollamento, servizi igienici e mensa, le stesse presentate in precedenza come possibili al tavolo tecnico dei Consiglieri e spiegate tramite social alla popolazione.

Tuttavia, in tale relazione non si è fatta menzione e mai si è fatta in precedenza, se non tra le ipotesi scartate a priori, dell'utilizzo dell'ex struttura scolastica di via Dei Boschi, la quale risulta ancora dotata delle principali certificazioni in sicurezza, sarebbe idonea all'uso scolastico con lavori contenuti e potrebbe rappresentare una soluzione immediatamente disponibile in un momento in cui altri plessi necessitano di doppi turni e adattamenti temporanei.

Considerato inoltre che nella relazione tecnica su via Diaz non si rilevano ulteriori approfondimenti relativi alla resistenza strutturale dei materiali dell'edificio e pare non sia stata prevista una seconda perizia riguardo i risultati di pericolo della struttura.

Si chiede alla Sindaca:

- Il motivo per il quale non sia stata scelta la ex scuola di via Dei Boschi come sede per la distribuzione degli studenti a partire dall'anno scolastico 2025-2026 e se vi siano motivi ostativi tecnici, economici o politici a tale opzione e se siano stati condotti sopralluoghi recenti o valutazioni aggiornate sull'edificio in questione.
- Se si ritenga inoltre opportuno, alla luce delle soluzioni che implicano doppi turni di mensa, sovraffollamento o uso di spazi non nati per la didattica, rivalutare urgentemente la possibilità di riattivare via Dei Boschi come plesso scolastico di supporto.
- Per quale motivo non sia stata disposta una seconda perizia di valutazione della struttura di via Diaz per confermarne la pericolosità?
- Se si intenda procedere prima di ogni decisione definitiva con una valutazione indipendente e trasparente delle

alternative, includendo anche strutture dismesse o poco utilizzate con la dovuta condivisione con rappresentanti dei genitori e delle istituzioni scolastiche.

Quindi questa era la prima a firma della Consigliera Carlomagno.

Vado a dare lettura invece a quella presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

Richiamata la richiesta di convocazione del tavolo permanente sulla situazione delle scuole.

Vista la mancata risposta alla richiesta formulata dal gruppo consiliare P.D. che ha visto l'adesione degli altri Consiglieri di minoranza, il gruppo consiliare P.D. chiede:

- Che la Sindaca Daniela Colombo e l'Assessora Carolina Re Depaolini informino il Consiglio Comunale del percorso ad oggi compiuto per garantire il regolare svolgimento delle attività alla loro ripresa nel prossimo settembre.
- Che venga fornito un cronoprogramma delle attività che dovranno portare alla riapertura della scuola di via Diaz per l'anno scolastico 2026 - 2027.
- Che alla luce della dichiarata agibilità dell'ex scuola di via Dei Boschi si verifichi sotto il profilo tecnico economico l'effettiva possibilità di utilizzo dell'edificio che comprende dieci classi che si aprono sul grande atrio centrale.

Quindi questa è quella a firma, come prima firmataria, della Consigliera Forloni.

Andiamo a leggere l'ultima a firma del Consigliere Cozzi.

Premesso che con ordinanza del 30 aprile 2025 si è decisa la chiusura precauzionale della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci a tutela della sicurezza della popolazione scolastica.

Visto che dopo due mesi l'amministrazione comunale ha comunicato la logistica per il prossimo anno scolastico che prevede: trasferimento della scuola secondaria di primo grado nel presso di via Roma; trasferimento della scuola primaria di Sant'Ilario a Garbatola; trasferimento della scuola

primaria di via Roma a Sant'Ilario con un'interclasse in via Di Vittorio.

Preso atto che il tavolo permanente per la scuola si è riunito una sola volta nel mese di giugno, per poi non essere più convocato, nonostante le diverse richieste in tal senso.

Tutto ciò premesso, si pongono le seguenti questioni:

- Come mai a seguito alla decisione di chiudere la scuola non si è deciso di effettuare una controperizia per garantire la correttezza e la completa affidabilità della valutazione fatta, fornendo così una seconda opinione in merito?
- Se si hanno novità sulle modalità tempistiche, quantificazione dei costi e modalità di reperimento dei fondi per l'intervento sulla scuola di via Diaz.
- Le motivazioni che hanno portato alla scelta delle ipotesi uno per la logistica per il prossimo anno scolastico, scartando l'ipotesi due e l'utilizzo della vecchia scuola di via Dei Boschi?
- Un chiarimento in merito agli orari di ingresso e di uscita dei diversi plessi scolastici?
- Precisazioni su tutti i servizi scolastici e sulla tempistica di iscrizione agli stessi, non essendoci ancora nulla ad oggi come informazioni in merito.

Quindi, avendo dato lettura delle tre interpellanze riunite sotto un unico punto dell'ordine del giorno, se in ordine i Consiglieri Carlomagno, Forloni e Cozzi vogliono brevemente introdurre, insomma, siamo a disposizione. Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, in realtà, le domande sono quelle della mozione, quindi sono molto schematizzate.

Aggiungo soltanto che, nel frattempo, ci è arrivata questa informazione, che però non abbiamo verificato perché non sappiamo che il costo, diciamo, per la messa in sicurezza di via Dei Boschi sarebbe attorno ai euro 400.000.

Quindi chiediamo se è vero e quali sarebbero effettivamente poi gli interventi da fare per metterla in sicurezza.

Semplicemente ci chiediamo questa cosa di via Dei Boschi proprio perché potrebbe essere, diciamo, una soluzione dove trasferire le scuole medie e magari avere questa situazione di movimentazione di ragazzi soltanto per un anno scolastico e poi magari dal 2026-27 ripartire con una situazione normale.

Per quanto riguarda invece la parte della scuola di via Diaz, chiediamo se appunto è stata almeno valutata l'idea di fare una seconda perizia per capire, oppure se è diciamo prevista nella seconda parte di rivalutazione degli interventi da fare una seconda perizia per capire appunto se effettivamente ci sono degli interventi drastici da fare e di che tipo sono oppure se ci possono essere degli interventi un po' meno impattanti.

Un'ultimissima cosa che aggiungo perché, diciamo, appunto, è una richiesta che è venuta fuori a seguito che avevamo già presentato l'interpellanza è il fatto degli spazi.

In questo momento le scuole che ad oggi hanno occupato circa la metà delle classi, quindi parlo soprattutto di Sant'Ilario e di Garbatola, danno la possibilità di fare diverse attività, diciamo, extrascolastiche e extralezioni, quindi laboratori, piuttosto che le attività dell'orto didattico e così via.

Avete pensato o prevedete o potete pensare di aggiungere magari degli spazi esterni coperti con una struttura temporanea o comunque cercare di utilizzare al meglio degli spazi con strutture temporanee per garantire comunque un'offerta formativa adeguata, perché altrimenti riempiendo le classi, riempiendo quelle che sono le aule anche delle maestre diciamo, e così via, di fatto non ci sarebbe proprio posto per i ragazzi, per i bambini per fare alcune attività diverse, dallo stare seduti in classe. Sono comunque bambini delle elementari. Grazie.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie Presidente. Sono tre interpellanze che alla fine incrociano un po' le richieste.

Mi limito solo a così a sottolineare, abbiamo messo l'importanza del cronoprogramma per i lavori della scuola di via Diaz perché, insomma, è importante e determinante per capire quanto sarà il tempo di dislocazione varia.

Per quanto riguarda invece la scuola di via Diaz, posto che inizialmente, anche alla prima

assemblea, comunque la Sindaca stessa, ma non solo lei, nel prospettare le diverse possibilità, ha parlato anche di via Dei Boschi e quindi ritengo che ci fosse comunque una valutazione sulla possibilità. Possibilità che poi è stata scartata e non è stata più perseguita.

È un po' in questo che io ho voluto sottolineare come si sia dato forse troppo spazio alla scelta della scuola senza invece mettere in evidenza come, laddove effettivamente si potesse, si possa anzi utilizzare via Dei Boschi, lo spostamento sarebbe veramente minimo e soprattutto non ci sarebbe una uscita dal capoluogo alle frazioni, perché la scelta di spostare via Dei Boschi e via Di Vittorio, che forse è la cosa più logica... ah no, scusate è una luce, è la cosa più logica, sarebbe la primaria e quindi eventualmente utilizzare effettivamente via Roma per la scuola secondaria di primo grado, offrirebbe una tranquillità anche in relazione al fatto che i lavori di via Diaz potrebbero avere una durata che va oltre l'anno scolastico e mezzo.

Quando inizialmente si diceva: dovessero finire i lavori in primavera, comunque minimo 2 anni scolastici perché poi non è che rifai tutto il trasloco e lo spostamento in corso d'anno.

Ecco, quindi, io credo che sia utile, anzi è una richiesta proprio forte che invece noi facciamo, di fare effettivamente questa valutazione perché non resti questa ambiguità, si può usare, non si può usare, in che termini.

Capire quali costi devono essere sostenuti, perché un conto è la messa in sicurezza, non c'è dispersioni eccetera, eccetera, e un altro è avere la sicurezza che gli alunni, le alunne, gli scolari eccetera, eccetera, i docenti possano tranquillamente stare all'interno e quindi far lezioni, eccetera.

Perché se ha un senso, io credo, cioè se dovesse avere un senso intervenire su via Dei Boschi, poi avremmo comunque un immobile che può essere destinato ad altri.

Noi abbiamo problemi di spazio per le associazioni, potrebbe diventare la casa delle associazioni, sempre che questo abbia un senso dal punto di vista economico, perché il gioco deve valere la candela, ecco, altrimenti non si può fare.

Però sarebbe importante perché così si chiude un po' il cerchio perché è rimasta appesa questa

questione, Via Dei Boschi no, ma non ci si può stare, ma però è stata proposta, quindi non ci sono problemi di sicurezza o meno.

Quindi io credo che sia necessario fare questa riflessione perché se dovesse emergere che via Dei Boschi può essere utilizzata, ma non per l'anno scolastico che serve, ma anche ulteriormente, quindi acquisire alla comunità uno spazio, altrimenti io credo che si dovrebbe, si deve dire va bene, si dovrà decidere per un abbattimento di questo immobile.

Cioè questa situazione di emergenza che si è creata dovrebbe portare anche a fare queste riflessioni.

Vediamo, esiste, l'immobile c'è, vediamo se può avere una sua funzione. E questo ci darebbe, se potesse essere fatto, anche in termini economici dovrebbero essere anche quelli, costa, ma non abbiamo più la necessità di garantire il trasporto gratuito.

Quindi sarebbero dei calcoli, dei più, ma anche dei meno da fare.

Ecco, direi di avere preso anche troppo spazio per dire una cosa che è semplice e in tanti, non solo tra i Consiglieri, si stanno chiedendo, si sono chiesti.

Grazie.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Beh, io arrivo alla fine dei tre, quindi ripetere le stesse cose mi sembra un po' fuori luogo.

L'unica precisazione che facciamo è appunto la prima richiesta che ci è venuto il dubbio come mai non è stata effettuata o comunque magari prevista una controperizia, perché ci si sta basando esclusivamente sul parere di chi ha avuto l'incarico per il progetto, che poi ha dato anche l'approfondimento al Politecnico.

Quindi, vista l'importanza del progetto e della scelta, del notevole sforzo economico, soprattutto, previsto, ci sembra comunque il minimo avere un altro parere per fugare qualsiasi dubbio.

E in altri Comuni ho visto che in casi simili, comunque per andare a fugare qualsiasi dubbio era stata data una perizia per non averne solo una, quindi una perizia e una controperizia.

Poi c'è il discorso che è stato detto della scuola di via Dei Boschi, noi avevamo richiesto la documentazione che ci era stata data e che diceva che comunque, al di là poi degli interventi che ho sentito stasera della Consigliere Carlomagno di questi euro 400.000 che non so da dove arriva, vabbè, comunque, per il discorso del famoso amianto c'è un controllo periodico.

Tra l'altro, ricordo che l'amianto si trova all'esterno della scuola, non all'interno. E comunque i controlli che sono stati fatti e dicono che praticamente insomma è monitorata e la situazione è sotto controllo.

Detto questo, poi c'è l'ultimo importante argomento che è appunto sull'intervento previsto sulla scuola di via Diaz, chiedo appunto se vi siano aggiornamenti in merito.

Ci eravamo lasciati sul discorso delle due ipotesi, una delle quali andava a prevedere la demolizione del blocco B. Chiedo se eventualmente ci sono novità rispetto a quanto ci era stato detto l'ultima volta. Grazie.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, inizio io, poi l'Assessore Re Depaolini integrerà per la parte mancante, visto che qui faceva riferimento anche a orari o anche altre cose.

Allora, le interpellanze, bene o male, richiamano un pochino tutti gli argomenti. Vediamo un po' se riesco a raggrupparli con sufficiente sintesi.

Allora, l'interpellanza della Consigliera Carlomagno pone come primo punto il fatto che si afferma si useranno spazi non adatti alla didattica e questo non corrisponde alla realtà nella misura in cui voi siete stati resi edotti di una relazione che ha prodotto l'ufficio tecnico in riferimento a tutte le valutazioni che sono state fatte sulle strutture disponibili e che saranno utilizzate, quindi le strutture scolastiche che saranno utilizzate per risolvere questa emergenza.

Allora, secondo la normativa vigente, cioè il decreto ministeriale del 18 dicembre del '75, avente titolo "Norme tecniche relative all'edilizia scolastica", gli spazi per le attività didattiche sono: aule normali, spazi per attività interciclo, aule speciali, laboratori.

Noi stiamo usando esattamente queste aule per utilizzarle per la normale didattica. Ovviamente

saranno allestite con tutta quella che è l'infrastruttura che serve ad esercitare la didattica, quindi le L.I.M., ovviamente i tavoli, le sedie e armadiature e ovviamente le L.I.M. che sono già oggetto di trasferimento dal plesso di via Roma ai vari plessi che utilizzeranno questi spazi.

Quindi io vorrei chiarire un punto fondamentale.

Noi non stiamo mandando i ragazzi in container o in strutture dismesse o in chissà quale immobile fatiscente.

Noi stiamo valorizzando il patrimonio edilizio scolastico di cui l'ente dispone e, guarda caso, si trovano due scuole nelle frazioni e due scuole a Nerviano, perché parliamo della scuola di via Roma e parliamo della scuola di via Di Vittorio.

Quindi questo è un fatto che non può essere in qualche modo così mistificato o comunque passato sotto traccia perché chissà cosa stiamo facendo!

Noi stiamo usando e valorizzando il patrimonio immobiliare dell'ente.

Sulla questione della scuola di via Dei Boschi, visto che siamo tornati in diverse occasioni. La scuola di via Dei Boschi è stata messa sul tavolo, esattamente come è stato comunicato durante la primissima Commissione.

Quindi le istituzioni scolastiche sapevano perfettamente che questa era una opzione percorribile.

La Consigliera Forloni ha parlato di un eccesso di delega alla scuola.

Io non sono assolutamente d'accordo perché la scuola deve svolgere il ruolo che le compete dal punto di vista dell'organizzazione scolastica.

Quello che compete all'ente è la parte immobiliare, quindi l'allestimento e l'organizzazione che sia funzionale alla didattica dal punto di vista degli immobili comunali.

Quindi ogni ente ha delle responsabilità e ha dei compiti.

Compito dell'amministrazione è quello che noi abbiamo assolto nella mappatura di tutti gli immobili disponibili, compito dell'amministrazione scolastica e quindi della popolazione scolastica è quella di definire come intende organizzare la didattica che, ripeto, viene fatta valorizzando le scuole e il patrimonio immobiliare di cui l'ente dispone.

Quindi questo deve essere un fatto assolutamente chiaro e assolutamente inequivocabile.

Rispetto a qual è stato, ecco l'altro argomento è qual è stato, per quale motivo non sia stata disposta una seconda perizia nella struttura di via Diaz?

Allora, io qui l'ho già detto, lo ridico, l'ha detto il tecnico, lo ridico io. Sono state fatte due campagne di indagini: una prima indagine, adesso vado veloce, poi se volete posso approfondire con esattamente la tipologia di prove che si sono svolte all'interno dell'istituto.

Sono state fatte delle indagini mini invasive sia sulla muratura, che sul calcestruzzo della scuola.

La prima campagna di indagini è stata commissionata al Politecnico di Milano e ha dato tutta una serie di risultati rispetto a quelle che erano delle indagini propedeutiche il primo progetto a cui stavamo pensando, che era una riqualificazione che partiva dal miglioramento della vulnerabilità sismica, che avrebbe previsto esclusivamente un'operazione di riqualificazione dal punto di vista energetico.

Quindi il rifacimento dei serramenti, una riqualificazione dal punto di vista anche sanitario, si pensava alla riqualificazione dei bagni e, come dire, uno svecchiamento, tra virgolette, di tutta quella che era la struttura dell'immobile di via Diaz.

Quindi le prime prove mini invasive sono state fatte con questo criterio e con questo obiettivo.

Dopodiché, la campagna ha dato dei risultati che erano fortemente discostanti dalle attese.

E allora si è proceduto con una seconda campagna di indagini, sempre incaricati del Politecnico di Milano, che hanno riguardato delle prove più invasive, tanto da arrivare a dei carotaggi, cioè prelievo di campioni, sia del calcestruzzo dei pilastri, pilastri di sostegno, che delle pareti.

Ora, quello che è emerso da questa analisi sono dei valori che sono abbondantemente e inequivocabilmente al di sotto dei valori di legge, sia rispetto alla normativa attuale, che rispetto alla normativa all'epoca di costruzione.

Quindi, stante questi fatti, che non sono un'interpretazione, sono dei fatti oggettivi, sono dei risultati oggettivi, non interpretabili.

Quindi, stante questi dati, è chiaro che c'era una responsabilità in capo all'amministrazione comunale nel mantenere aperta una scuola che presentava dei valori che erano abbondantemente sotto i limiti di legge.

Ora, se uno dice il limite consentito è 10, il valore è 9. Uno dice, "Vabbè, fai magari un'ulteriore verifica che non ci sia un'anomalia in questa cosa che si sta verificando".

Ma quando il valore è 10 e il risultato è 1, di cosa stiamo parlando?

Cioè c'era un gap così macroscopico che è chiaro che imponeva delle azioni immediate e delle reazioni immediate.

Dopodiché, ed è quella che è l'indagine attualmente in corso, c'è in corso una terza campagna di indagini che sono state affidate ad un altro laboratorio che prevedono non solo la ripetizione di alcune delle verifiche che erano già state effettuate anche con un campione più distribuito all'interno della struttura, ma anche verifiche ulteriori e carotaggi ulteriori e approfondimenti ulteriori.

Quindi la prova, diciamo, finale è attualmente in corso, quindi la verifica finale rispetto alle prime due indagini che sono state eseguite, è tuttora in corso. L'incarico è stato dato circa un 20 giorni fa e qui adesso arriviamo al cronoprogramma perché una delle altre richieste delle varie interpellanze è il cronoprogramma.

Rispetto al cronoprogramma, noi prevediamo la conclusione della terza campagna di indagini e quindi la restituzione dei risultati di laboratorio diciamo alla fine di agosto, attorno alla fine di agosto - inizio di settembre.

Dopodiché, verrà redatta una relazione, immaginiamo, attorno alla metà di settembre rispetto agli ultimi risultati.

Dopodiché, e qui attiveremo certamente il tavolo straordinario di cui ho parlato, valuteremo, ci sarà la redazione di un documento che è quello inerente le alternative progettuali e in quella fase andremo a discutere tutti insieme rispetto alle alternative progettuali che potranno derivare appunto dalle verifiche finali sulla stato dell'immobile.

Ora, la scuola di via Diaz. Ho già detto che la scuola di via Diaz era stata presentata come opzione per la scuola. È stata scartata..., scusate via Dei Boschi, è stata scartata.

Rispetto alla scuola, si prevedeva di fare comunque una, era necessaria comunque una mini riqualificazione perché era una scuola chiusa, è una scuola chiusa da 8 anni, quindi sicuramente andavano fatte delle opere di sistemazione dei servizi igienici; andava rifatta la copertura perché ci sono delle infiltrazioni d'acqua nel tetto e si prevedeva di fare un consolidamento, diciamo, dell'amianto che si trova sulle pareti.

Allora, quella scuola ha dell'amianto, non è esterno, è sulle pareti. Pareti sono interne ed esterne.

E' chiaro che ci sono delle tecniche che consentono di minimizzare, diciamo, e limitare eventualmente la volatilità dell'amianto, ed è quello a cui si stava pensando, nell'ipotesi in cui la scuola avesse deciso di utilizzare quegli spazi.

Adesso, come è stata nominata la scuola di via Dei Boschi, c'è stata l'insurrezione popolare, perché questa è la verità!

Chat sulle quali si sono spese parole, fiumi di parole rispetto alla pericolosità di quell'immobile, senza neppure andare a sapere, a conoscere o prendersi la briga di conoscere il reale stato di quell'immobile.

Quindi, voglio dire, sicuramente se l'amministrazione comunale avesse fatto una forzatura, cosa alla quale noi non abbiamo assolutamente voluto, rispetto alla quale c'era l'intenzione di voler fare, perché come dicevo prima, ogni istituto deve fare le proprie competenze, deve assolvere alle proprie competenze.

Quindi non c'era da parte nostra la volontà di andare a creare nessuna forzatura rispetto all'organizzazione della scuola.

Quindi, nel momento in cui la scuola ha deciso di puntare, di riorganizzare i plessi utilizzando le scuole già diciamo operative, noi ci siamo mossi in questa direzione.

Quindi sulle cifre che ha citato mi trovano assolutamente così... non riesco a capire quale sia la fonte, visto che c'è un preventivo, c'era un preventivo di minima che era attorno ai 250.000 euro che parlava proprio soltanto della, ma veramente una stima molto così approssimativa, che

prevedeva appunto la copertura, prevedeva il consolidamento con delle vernici della struttura delle pareti e prevedeva la sistemazione dei bagni. Quindi non la sostituzione, per esempio, delle turchie con degli altri, ma semplicemente riadattare, come dire, i bagni, i servizi igienici all'utilizzo.

Quella scuola contiene 10 aule, quindi era assolutamente insufficiente per la media, per la primaria di secondo grado, perché la primaria di secondo grado ha delle esigenze che sono completamente diverse dalla scuola primaria, cioè la secondaria di primo grado, scusate.

E quindi rispetto alle scuole medie, c'è un'esigenza che è diversa rispetto agli spazi da poter adibire all'utilizzo degli studenti, che non possono essere limitati alle 10 aule di cui dispone la vecchia scuola di via Dei Boschi.

Quindi questa sarebbe stata difficilmente utilizzabile, se non con uno spaccettamento della scuola media, per risolvere il problema della scuola di via Diaz.

Quindi, rispetto alle interpellanze, mi sembra di aver risposto a tutto.

L'ultimo punto che riguarda l'opzione 1 e l'opzione 2.

Allora, l'opzione 1 prevedeva, che è quella che è stata adottata, prevedeva in sintesi lo spostamento di 19 classi, perché la secondaria in via Roma non è uno spostamento perché si tratta praticamente di un attraversamento del cortile. Quindi, in realtà, in questa soluzione si prevede lo spostamento di 19 classi.

Nella soluzione 2 le classi da spostare sarebbero state 27, con tutte le problematiche che già stiamo toccando per 19 classi, immaginatevi cosa avrebbe significato spostarne 27, senza considerare il fatto, poi magari l'Assessore Re Depaolini sarà più precisa, del trasporto scolastico. Sarebbe stato assolutamente infattibile rispetto allo spostamento di 27 classi.

Quindi questa è stata l'unica scelta che si è assunta l'onere di fare l'amministrazione comunale, di fronte alle due opzioni che ha presentato la scuola.

Quindi per la scuola potevano essere sostenibili entrambe. L'amministrazione comunale ha scelto la prima in ragione di queste motivazioni che vi ho illustrato.

Mi sembra di aver risposto a tutto, se però manca qualcosa sono qui a disposizione.

Chiarimento in merito agli orari e precisazioni sugli altri servizi scolastici. Lascio la parola all'Assessore Re Depaolini.

ASSESSORE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA

Allora, io non so se siano necessari degli ulteriori chiarimenti, anche perché poi, nel frattempo, ne abbiamo parlato, insomma, tantissime volte.

Io le uniche due cose rapide che dico rispetto alle attività extrascolastiche a cui accennava la Consigliera Carlomagno, in tutte queste settimane e mesi è parallelamente andato avanti tutto il lavoro del Piano per il diritto allo studio che approveremo a settembre. L'idea è di farlo entro la fine di settembre.

Per cui, l'offerta formativa integrativa non è stata intaccata e stiamo cercando il più possibile di mantenere inalterata tutta quella che era la proposta che è a prescindere dal plesso in cui si svolge.

Ci sono delle attività certamente peculiari, come per esempio gli orti didattici che hanno delle complessità in più, ma stiamo valutando anche quello.

Quindi, approccio generale, mantenere, come dire, inalterata l'offerta integrativa, sperando, di poter contare anche sulla collaborazione di tutti i soggetti che ci sostengono e supportano in questo senso.

Per ora, come dire, l'approccio legato ai servizi riflette un'offerta, una proposta che è praticamente molto simile, se non addirittura superiore a quella che era quella dello scorso anno.

Ecco, per cui una preoccupazione in questo senso non l'avrei.

Certamente stiamo parlando di spazi un pochettino più congestionati, rispetto al passato, per cui ecco, stiamo cercando di trovare il giusto punto di caduta.

Rispetto - e mi taccio - a tutto il tema che poneva soprattutto il Consigliere Cozzi alle modalità, alle tempistiche dei servizi, domani finalmente usciremo con le circolari; erano in sospeso fino al momento del Consiglio Comunale, per cui non saremmo potuti procedere con la pubblicazione anzitempo prima di oggi.

Per cui, è già tutto pronto, è stata anche predisposta la modifica a tutto il sito affinché possa recepire tutte le varie richieste.

Se poi ci dovessero essere delle cose che in buona fede ci sono sfuggite, il servizio è attivo e quindi riusciremo a raccogliere tutte quelle che dovessero essere le sfumature che non sono state eventualmente rappresentate, ma lo sforzo è stato massimo proprio per far uscire dei documenti e, di conseguenza, una piattaforma che fosse rispondente alle nuove esigenze.

Per cui questo è quello che abbiamo cercato di fare.

Spero, ecco, che ci siamo riusciti. Se poi ci sono delle cose, nella generalità del testo delle varie interpellanze che ho saltato, fatemelo presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Volevo solo rispondere alla questione dei 400.000 euro.

In realtà ci è arrivata la voce, diciamo, in maniera molto informale da alcuni genitori che si ricordavano questo numero, però ripeto non era una fonte certa, era proprio una domanda per sapere se avevamo delle cifre.

Invece sulla terza perizia, diciamo, su questa terza campagna di indagini che è in corso sulla scuola di via Diaz, ha parlato di un altro laboratorio, nel senso che non è più il Politecnico a occuparsene, però l'ingegnere che segue i lavori e fa i carotaggi è sempre lo stesso che ha seguito...? No, è proprio tutto diverso?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, i carotaggi sono fatti dai laboratori che sono incaricati, poi dopo l'ingegnere riceverà i dati e presenterà le relazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi?

Passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno. C'è intervento?

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N.,
LEGA SALVINI LOMBARDIA)**

No, volevo chiedere se, visto l'orario e visto che secondo me l'argomento più importante è rimasto è quello di CAP, chiedo se era possibile anticipare il punto adesso. Grazie. Perché le altre interpellanze possono tranquillamente aspettare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Allora, sarei arrivato a mezzanotte e trenta per proporvi questa cosa.

Quindi farei la prossima del Lazzaretto che credo che in 15 minuti riusciremo a fare; a mezzanotte e trenta, il Consiglio si chiude all'una e io ho la necessità di far fare quella comunicazione che si porta indietro le interpellanze, però a mezzanotte e trenta vi avrei proposto questa cosa.

Poi andiamo avanti finché riusciamo e poi...

P. N. 10 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 8/7/2025 - PROT. N. 18051 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO AI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLE SPONDE DEL FIUME OLONA IN LOCALITA' LAZZARETTO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Punto successivo: "Interpellanza presentata in data 8 luglio 2025, protocollo 18051, dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia, in merito ai lavori di consolidamento delle sponde del fiume Olona in località Lazzaretto".

Vado a darne lettura.

Premesso che lo scorso mese di gennaio hanno avuto inizio i lavori di consolidamento delle sponde del fiume Olona in località Lazzaretto per un quadro economico totale di 1.243.257,50 euro, 500.000 dei quali provenienti da un finanziamento di Regione Lombardia del 2020.

Visto che stiamo parlando di lavori di consolidamento e manutenzione delle sponde del fiume Olona presso la chiesa del Lazzaretto, finalizzate a garantire la sicurezza idraulica di quel tratto, con l'obiettivo di mettere in sicurezza il fiume e prevenire cedimenti o instabilità delle sponde che potrebbero causare problemi in caso di piene.

Preso atto che progettazione, bando di gara, esecuzione lavori, direzione lavori e collaudo finale risultano essere a carico di CAP HOLDING.

Sottolineato che il cronoprogramma prevede una durata di circa 33 settimane per l'esecuzione dei lavori.

Tutto ciò premesso, si chiede di relazionare in merito all'andamento dei lavori in essere e di sapere quando è prevista la fine effettiva degli stessi.

Primo proponente, anzi l'interpellante, scusate, è il Consigliere Massimo Cozzi.

Prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, lo scopo dell'interpellanza era appunto sapere, essere aggiornati sui lavori, perché inizialmente, se mi ricordo bene, la consegna dei

lavori era avvenuta, almeno parzialmente del cantiere verso metà dicembre dell'anno scorso.

E mi ricordo che era stato detto anche in Consiglio Comunale che comunque l'intenzione, visto che le settimane erano 33, era di riuscire praticamente a finire i lavori in tempo per poi avere com'era previsto, per ridarla insomma al Comune di Nerviano per il discorso della Festa del Lazzaletto prevista appunto per il mese di settembre.

Quindi chiedo di sapere un aggiornamento in merito ai lavori e capire appunto il discorso se eventualmente, come mi risulta, siano stati sospesi in attesa di essere poi ridati, una volta fatta la festa, cioè capire! Perché sostanzialmente praticamente non si sarebbero comunque mai potuti finire entro settembre.

Quindi chiedo di essere aggiornato sull'andamento dei lavori e del cantiere. Grazie.

ASSESSORE COZZI FLAVIO

Rispondo io. Sarò breve proprio per dare spazio all'interpellanza e alle comunicazioni successive.

Preso per buono tutto quello che ha detto, quindi di fatto sì, è stato appunto avviato un percorso con CAP.

CAP ovviamente non è l'unico interlocutore per la gestione di quell'area e di quella lavorazione.

E' stato interpellato AIPO che ha di fatto un... deve rilasciare anch'essa un nulla osta. Va detto anche che il nulla osta di Regione Lombardia è arrivato il 13 febbraio '25, poi c'è stata un'interlocuzione leggermente antecedente con AIPO, in cui è stato fatto un sopralluogo tecnico sui lavori da effettuare e, di fatto, sono state concordate delle modalità differenti di esecuzione delle opere, rispetto a quanto era già previsto nel progetto esecutivo.

L'obiettivo è quello, proprio perché di fatto noi abbiamo espresso anche l'esigenza che ovviamente ha una priorità diversa, la festa del Lazzaletto ha un impatto sociale, è una tradizione nervianese.

Dall'altra parte c'è un'evidenza e una priorità strutturale rispetto alle sponde, quindi bisognava bilanciare un po' questi argomenti che sono stati appunto dati ai nostri interlocutori.

Le relazioni che hanno avuto AIPO e Regione Lombardia hanno comunque considerato un altro elemento, che è quello, visto il periodo in cui è stato fatto il sopralluogo, che era febbraio, e considerata la quantità dei lavori da fare e la qualità dei lavori stessi, il ragionamento che hanno fatto e che AIPO ha proposto è stato una progettualità che andasse di fatto a circostanziare e a minimizzare quelli che potevano essere i rischi operativi nell'esecuzione dell'intervento.

Sostanzialmente hanno fatto dei ragionamenti rispetto ai livelli ideologici del fiume Olona e fondamentalmente hanno posticipato il cronoprogramma dei lavori che ha, in linea di massima, e quindi in questo modo si andrà a tutelare anche quella che è la festa del Lazzaretto, hanno concordato con CAP un nuovo cronoprogramma che prevede un inizio dei lavori di allestimento del cantiere sulla sponda sinistra, quindi non va impattare con la Festa del Lazzaretto, che inizierà a partire dal primo settembre del '25.

Stiamo parlando della sponda sinistra, quindi non c'è un impatto rispetto al monumento, alla chiesa.

L'inizio dei lavori sulla sponda sinistra, lato vasche di laminazione, sarà il 1° di ottobre.

L'inizio lavori della sponda destra, quindi il lato della chiesetta, sarà dal 1° gennaio del '26 e il fine lavori previsto ad oggi è il 19 aprile 2026.

Motivo di tutto questo slittamento di cantiere è dettato, visti i tempi in cui si sono relazionati i due interlocutori, CAP che ha finanziato... pardon, Regione Lombardia che ha finanziato un intervento, CAP l'ha preso appunto in gestione.

Motivo principale, appunto, riuscire a fare in un tempo minore e con una sicurezza migliore l'intervento sulle sponde nelle date che ci sono state prospettate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Ok. Allora, porto solo in votazione ai Consiglieri lo spostamento e l'anticipo delle interpellanze e lo spostamento della comunicazione. E poi quindi se si chiede di votare favorevolmente ai Consiglieri di poter anticipare le interpellanze relative alle

conseguenze del parere della Corte dei Conti sul servizio di raccolta rifiuti urbani.

Quindi prego Consiglieri, potete votare.

Ok, tutti i Consiglieri hanno votato favorevolmente.

P. N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/7/2025 - PROT. N. 18996 - DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO ED INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17/7/2025 - PROT. N. 19069 - DAL GRUPPO CON NERVIANO/GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE/LEGA SALVINI LOMBARDIA - IN MERITO ALLE CONSEGUENZE DEL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI SUL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Per cui, procediamo in questo modo. Do lettura alle interpellanze e poi la Sindaca farà una premessa quindi con la comunicazione e darà risposta alle interpellanze.

Si tratta di due interpellanze, quindi riunite, anche in questo caso, sotto un unico punto dell'ordine del giorno.

"Interpellanza presentata in data 16 luglio 2025, protocollo 18996", la Sindaca vuole fare come comunicazione, come premessa alla risposta delle interpellanze.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA DELLA MONICA

Sì, quindi comunicazione e interpellanze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Sì, comunicazione e interpellanze.

Quindi "Interpellanza presentata in data 16 luglio 2025, protocollo 18996, dal gruppo Partito Democratico".

Interpellanza presentata in data 17/07/2025, protocollo 19069 dal gruppo Con Nerviano - Gruppo Indipendente Nervianese - Lega Salvini Lombardia in merito alla conseguenza del parere della Corte dei Conti sul servizio di raccolta rifiuti urbani".

Leggiamo la prima.

Letta la deliberazione numero 190, del 3 luglio 2025, con la quale la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, si è pronunciata sfavorevolmente sull'acquisizione di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente S.r.l., funzionale allo sviluppo di un gestore integrato di Area Vasta da parte di CAP HOLDING, gestore servizio idrico integrato; acquisizione finalizzata allo sviluppo di un gestore integrato di Vasta Area Libera..., di Vasta Area della Filiera dei rifiuti in chiave di economia circolare

e istituzione di una tariffa unica per i servizi di igiene ambientale.

Precisiamo che il parere della Sezione controllo della Corte dei Conti non ha carattere vincolante, ma le motivazioni del disfavore espresso di assoluta irrilevanza e condivisione attengono ai profili di economicità ed interesse sull'acquisizione finalizzata al perseguimento di un affidamento in house del servizio di igiene urbana.

Il giudice contabile, in particolare, osserva l'assoluta assenza di produzione di dati attestanti il beneficio in termini tariffari della scelta di affidamento in house.

Ciò promesso, il gruppo consiliare P.D. chiede che la Sindaca Daniela Colombo voglia informare il Consiglio Comunale delle valutazioni e delle conseguenze dirette del ritardo dovuto alla necessaria analisi economica ad oggi mancante per il Comune di Nerviano, stante la vigenza della proroga tecnica del servizio oggetto di affidamento tramite gara.

Come l'amministrazione comunale intenda procedere, a fronte della vigente proroga tecnica dell'appalto di ormai prossima scadenza.

La Consigliera Antonella Forloni.

Leggo quella invece a firma del Consigliere Cozzi.

Premesso che il Comune Nerviano ha richiesto parere alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia sulla delibera approvata nel Consiglio Comunale dello scorso maggio: "Processo di aggregazione volontaria e societaria nel servizio di igiene urbana. Sinergie tra i servizi a rete. Acquisto da parte di CAP HOLDING di partecipazioni sociali in AEMME Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di Area Vasta. Approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti".

Visto che la stessa Corte dei Conti ha espresso parere sfavorevole sulla deliberazione consiliare sottoposta a controllo, citando fra l'altro nella deliberazione in esame né nello specifico punto, né negli allegati, è possibile rinvenire elementi di valutazione della convenienza economica della prossima gestione dei rifiuti in house tramite ALA, rispetto alla gestione attuale, né un quadro di controllo tra ipotetica nuova gestione integrata dei rifiuti in house e l'esternalizzazione del servizio.

Preso atto che la società che gestisce l'attuale appalto di igiene urbana ha presentato un formale ricorso al TAR contro la medesima delibera.

Sottolineato che l'attuale appalto in essere è in scadenza il prossimo 31/12/2025.

Tutto ciò permesso, si chiede, alla luce degli ultimi importanti sviluppi, di relazionare in merito nel prossimo Consiglio Comunale con particolare attenzione ai prossimi passaggi che porteranno al nuovo importante appalto di igiene urbana.

Quindi se la Consigliera Forloni prima e il Consigliere Cozzi a seguire vogliono illustrare, sennò passiamo direttamente la parola alla Sindaca.

Passiamo direttamente?

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

(intervento fuori microfono)

Per me sì...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Tanto sono già abbastanza delineate.

Allora, lascio la parola alla Sindaca per la premessa relativa alla comunicazione e la risposta. Prego.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, tutta la vicenda è piuttosto complessa e ho fatto uno sforzo di sintesi e spero di essere riuscita, all'interno di tutti i documenti che sono stati citati, che fanno parte di questo, diciamo, iter, cercare di cogliere i punti fondamentali che afferiscono ai vari passaggi di cui sono stati riportati all'interno delle interpellanze.

Allora, faccio alcune premesse.

Allora, il Comune di Nerviano, il 20 maggio del 2025, ha approvato la delibera numero 55 che è quella da cui parte poi tutto l'iter seguente.

Con questa delibera si approvava l'acquisto da parte di CAP HOLDING di partecipazioni sociali nella società AEMME Linea Ambiente - ALA, in esecuzione del processo di aggregazione volontaria societaria del servizio di igiene urbana.

Diciamo che l'acquisto di queste quote di partecipazione era poi funzionale allo sviluppo di un gestore integrato di Area Vasta.

Dopo questa approvazione, in data 3 luglio, veniva notificato un ricorso al TAR da parte di Econord, attuale gestore del servizio di igiene

urbana per il Comune di Nerviano, che, testualmente, aspira ad ottenere nuovamente l'affidamento del servizio partecipando a gara anche a livello sovracomunale.

Quindi questa è, in estrema sintesi, estrema sintesi ripeto, le motivazioni che hanno portato Econord a questo ricorso.

Una prima considerazione è quella che mi preme sottolineare è che la delibera impugnata non prevede in questa fase alcun affidamento a CAP, ma autorizza semplicemente, tra virgolette, un'operazione di razionalizzazione societaria di interesse metropolitano.

Quindi è un ricorso al TAR che presuppone qualcos'altro, ma in realtà questa delibera, di questo qualcos'altro al momento della delibera non ne parla.

Dopodiché, in data 9 luglio 2025, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, pronunciandosi sulla richiesta del parere sulla delibera sempre 55 del 20 maggio di acquisizione della partecipazione societaria indiretta, esprimeva parere sfavorevole sulla delibera consiliare sottoposta a controllo, ponendo alcuni rilievi, sintetizzandoli, circa l'assenza di elementi di valutazione della convenienza economica nella prossima gestione in house tramite ALA rispetto alla gestione attuale e la mancanza di un quadro di confronto tra l'ipotetica nuova gestione integrata dei rifiuti in house e l'esternalizzazione del servizio.

Quindi queste le motivazioni della Corte dei Conti.

C'è un altro fatto che porta la data del 3 luglio 2025, che è l'autorità garante della concorrenza e del mercato interpellata in merito a presunti profili anticoncorrenziali dell'operazione di ingresso di CAP HOLDING nel capitale sociale di AEMME Linea Ambiente si esprimeva ritenendo infondate le questioni segnalate, cioè c'era una segnalazione che solleva dubbi di profili anticoncorrenziali.

Quindi la l'autorità garante della concorrenza del mercato riteneva infondate le questioni segnalate, rilevando che l'operazione in oggetto risulta conforme al Decreto Legislativo 175 del 2016 recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, senza apparentemente sollevare criticità concorrenziali.

Aggiungo anche, sempre nelle premesse, che attualmente il servizio di igiene urbana del Comune di Nerviano è gestito tramite GESEM da Econord con un appalto, non è una proroga tecnica, è un appalto in scadenza il 31/12/2025.

Quindi questo è lo scenario ad oggi rispetto a tutti i fatti e a tutti gli interpelli che si sono succeduti su questa vicenda.

Ora, in merito al parere negativo della Corte dei Conti, innanzitutto è importante sottolineare che il parere non è vincolante.

Inoltre, in ordine alle conseguenze del parere che la Corte ha reso ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legge 175/2016, il comma 4 del medesimo articolo prevede che: in caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità nel proprio sito internet istituzionale di tali ragioni.

Quindi il parere che non è divincolante consente comunque all'amministrazione che intende procedere di rettificare, tra virgolette, o integrare, o meglio integrare la delibera con le ragioni per le quali intende procedere. E quindi l'ente si sta muovendo in questa direzione.

Quindi quello che si sta facendo è quello di predisporre una relazione dettagliata che mira appunto ad integrare i rilievi evidenziati dal parere della Corte e consentendo quindi al Consiglio di confermare la deliberazione comunale e procedere poi all'acquisto delle azioni che verte sulle diverse argomentazioni.

Cioè la relazione comprenderà diverse argomentazioni. Intanto il contesto e le finalità dell'operazione.

C'è un quadro normativo che verrà richiamato e che è il parere dell'autorità garante per la concorrenza del mercato a cui ho fatto riferimento. Verranno richiamati tutti i vantaggi economici e industriali per CAP HOLDING e soci, perché non dimenticate, non dimentichiamo che il Comune di Nerviano è anche socio in CAP HOLDING, quindi avrà dei benefici che nasceranno dalla integrazione dei processi del servizio idrico integrato nel processo di gestione dell'igiene urbana.

Quindi tutte queste economie di scala si ripercuoteranno in maniera indiretta anche sui comuni soci di CAP HOLDING.

Inoltre, la relazione conterrà gli elementi di convenienza nella gestione del servizio di igiene urbana per quei Comuni che decideranno di avvalersi dei servizi di igiene urbana che la nuova società sarà in grado di erogare per i Comuni soci.

Quindi non tutti i 194, se ricordo bene, Comuni soci di GESEM, di CAP HOLDING aderiranno al percorso di affidamento dei servizi.

È chiaro che per chi invece aderirà ci saranno degli elementi di convenienza e quindi anche Nerviano beneficerà di questi elementi di convenienza.

Ovviamente gli elementi di convenienza in dettaglio saranno disponibili nel momento in cui verranno redatti i vari piani economici finanziari.

Quindi in questo momento non c'è ancora una relazione che può andare in qualche modo a dire esattamente: il Comune di Nerviano beneficerà e avrà un effetto positivo sulla tariffazione di X.

Quello che possiamo dire è che ci sono degli elementi di convenienza stimati nel percorso di aggregazione che stante le stime parla di circa 1,4 milioni di euro con impatto diretto nella riduzione dei costi attualmente sostenuti dai Comuni e investimenti per 26 milioni di euro nel periodo 2025-2035.

A proposito di investimenti, io ricordo anche che per Nerviano si prevedono investimenti per circa 300.000 euro legati all'adeguamento della piattaforma ecologica.

Quindi questo lo posso già in qualche modo dichiarare perché diventerà certamente un elemento di investimento che verrà portato avanti, quindi verrà implementato nel corso del percorso di affidamento dell'igiene urbana.

L'altro passaggio importante è quello che l'affidamento ad ALA dei servizi, alla nuova ALA dei servizi di igiene urbana ci consentirà il passaggio allo schema regolatorio 4 di ARERA che comporterà standard qualitativi più elevati e adeguamenti tecnologici e professionali.

Oltre a questo, ci saranno anche nella relazione gli elementi di comparazione, quindi un benchmark dall'analisi delle performance e del servizio che verrà proposto ai Comuni soci rispetto ad altre realtà che erogano questo servizio sul territorio.

Quindi questo è il percorso per quanto riguarda il parere negativo della Corte dei Conti.

Dopodiché, c'è in merito al ricorso al TAR di Econord, c'è un altro elemento che non è da sottovalutare, cioè il fatto che nel ricorso al TAR non è stata richiesta la sospensiva da parte di Econord e questo comporta il fatto che la delibera numero 55 resta efficace. E quindi il procedimento può proseguire perché non c'è un blocco giudiziario o un pregiudizio che in qualche modo ne possa bloccare l'efficacia.

Quindi, rispetto al ricorso al TAR, al netto di questa precisazione, i Comuni soci di GESEM stanno per affidare un incarico, saranno seguiti dallo Studio Greco che si coordinerà con lo Studio Valaguzza, che difenderà invece la società, che intendono opporsi, cioè CAP HOLDING, AMGA e ALA.

Rispetto a questo passaggio, allo stato attuale è stata fatta una prima riunione di coordinamento tra gli studi legali, si è svolta settimana scorsa, se ricordo bene, era presente l'Assessore, erano presenti ovviamente i rappresentanti dei Comuni, per Nerviano, come ho detto, era presente l'Assessore e in questo primo incontro sostanzialmente è stata fatta una disamina del ricorso nel quale poi tra gli studi legali sono state condivise quelle che potrebbero essere le linee e i passaggi propedeutici, poi a tutte le attività.

C'era anche giustamente la Segretaria Generale, mi scusi, c'era anche lei.

In merito al cronoprogramma sulle operazioni societarie.

Allora, è chiaro che questo è un cronoprogramma che così, dà delle indicazioni al netto di ulteriori questioni legali che dovessero poi emergere ulteriormente rispetto a questi ricorsi di cui abbiamo parlato.

Allora, diciamo che tra settembre e ottobre è ragionevole immaginare un'approvazione in Consiglio Comunale della relazione integrativa, cioè quella di cui abbiamo parlato prima, perché ovviamente dovrà integrare la delibera 55.

Dopodiché, diciamo, verso fine anno, ci sarà sicuramente un'assemblea di soci di CAP HOLDING per l'approvazione dell'acquisto delle quote ALA da parte dei Comuni soci e poi, a seguire, ci sarà la vendita delle quote GESEM a CAP e l'affidamento poi in house del servizio di igiene urbana.

Quindi, al netto di tutti questi passaggi, poi l'iter si conclude con quest'ultimo atto che è

una operazione societaria e poi l'affidamento in house.

Rispetto alla continuità del servizio di igiene urbana sicuramente si procederà ad una nuova gara d'appalto. Tuttavia, i tempi e le modalità le definiremo prossimamente e prossimamente intendo veramente dire la prossima settimana, perché è prevista un'assemblea dei soci di GESEM all'interno della quale definiremo il perimetro di questa nuova gara d'appalto che ci serve per poter, in qualche modo, garantire la continuità del servizio di urbana, però diciamo nelle more di un percorso che è già delineato e che prevede tutta una serie di passaggi che non sono solo societari, ma anche di tipo tecnico.

Mi sembra di aver risposto a tutto rispetto a quello che sono gli eventi sulla questione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì. Grazie della comunicazione che ci ha fornito una serie di elementi.

Io partirei con qualche domanda, ma dal fondo.

Ecco, verrà indetta la gara d'appalto, in attesa della definizione di questo invece più ampio progetto che ha bisogno di tempi per poter arrivare un giorno all'affidamento in house.

Ma una gara d'appalto della durata di quanti anni?

SINDACA COLOMBO DANIELA

Come ho detto, i tempi e i modi saranno definiti la prossima settimana, nel senso che potrebbe essere una gara ancora ponte, una gara ponte, oppure potrebbe essere una gara di tipo diverso e quindi potrebbe essere pluriennale con una clausola poi di subentro e sono delle, diciamo... è un iter che valuteremo tutti insieme i Comuni soci ovviamente tenendo conto di tutti questi passaggi, perché è chiaro che ci sono, ripeto, degli aspetti societari da finalizzare, ma prima ancora bisogna integrare con delle relazioni e quindi, diciamo, dar corso a tutti quei passaggi di cui ho parlato prima.

Quindi, sicuramente i tempi si dilatano un po' rispetto a quella che era l'intenzione

originale e chiaramente il servizio deve essere comunque garantito.

Quindi si troverà la modalità migliore per rimanere saldamente diciamo rigorosi, rispetto al percorso che abbiamo delineato, quindi ancorati al percorso che abbiamo delineato, però con la consapevolezza che il servizio non può venire meno. E quindi con, diciamo, la consapevolezza che dovremmo... è l'unica strada che io vedo percorribile, quella di fare un'altra gara d'appalto che garantisca la continuità del servizio.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

No, io non avevo completato. Posso? Grazie Presidente.

Sì, certo, è una situazione effettivamente, rispetto al percorso lungo, al percorso fatto, a tutti gli approfondimenti, mi viene solo da fare qualche riflessione.

È vero che l'autorità per la concorrenza si espressa favorevolmente, però le valutazioni che fa l'autorità e le valutazioni che fa la sezione di controllo della Corte dei Conti, Sezione regionale della Lombardia, sono un po' diverse.

Effettivamente la riflessione sul fatto che ci fosse una carenza di elementi che ha poi consentito alla sezione di controllo di esprimere un parere sfavorevole c'è stata perché noi ci siamo, sulla questione CAP HOLDING ci siamo soffermati tantissimo e più volte è emerso che mancavano elementi, dovevano essere valutati, c'erano, mi ricordo qualche volta che anche l'Assessore Minoja diceva ci sono situazioni, informazioni che non possono essere date, eccetera.

Il problema è che queste informazioni non erano state adeguatamente raccolte perché non si trovava da nessuna parte, non si trovava da nessuna parte quello che avrebbe impedito alla Corte dei Conti di esprimersi, come si è espressa.

Certo, adesso si fa questa relazione, in fondo la Corte dei Conti invita, non è un parere vincolante, però è un richiamo alla valutazione sulla opportunità, economicità.

Cioè in questa operazione che ha visto dei passaggi, cioè questa non è una... non mi riferisco a questa amministrazione, altre singole amministrazioni, ma complessivamente è stata un'operazione che è andata un po' barcollando finché non si è trovata la scelta dell'azienda

Legnanese, con tutti i riflessi che vedremo un giorno anche sulle nostre tariffe.

Quindi io confido che la relazione che sarà portata in Consiglio Comunale entro settembre, al massimo ottobre e quindi siamo già in coincidenza con l'indizione della gara, perché se abbiamo la scadenza al 31 dicembre, noi sappiamo che le gare hanno delle durate che non sono poi così...

Comunque ci sarà questa relazione e, a questo punto, sarà chiusa la partita con la Corte dei Conti, diciamo così, perché è sicuramente adeguata e sufficiente dare delle risposte nei termini che ci sono stati richiesti.

Però l'unica, vera, reale preoccupazione non è la relazione, ma che davvero poi emergano tutti questi elementi di economicità e opportunità, perché se è vero che in linea teorica e generale è sicuramente un'operazione favorevole, in linea in termini generali, poi bisogna però verificare in termini anche di costi di tassazione e di risposta adeguata della società in house rispetto ad altre forme di appalto.

Ecco, quindi diciamo che quello che, Sindaca, lei ci ha detto va bene, abbiamo un punto fermo su quello che sta succedendo e lo potevamo anche intuire.

Sicuramente occorre io credo che l'assemblea dei soci sia molto più ferma forse, mi è capitato di leggere verbali dell'assemblea dei soci, però non ci sono, non ho mai ritrovato degli elementi tecnici, economici, finanziari forti per sostenere, non tanto per sostenere, non è questo il termine che volevo usare, ma per dare conto del valore di questa operazione.

Quindi diciamo che stiamo con CAP HOLDING così, un po' agendo sulla fiducia in questa operazione.

Noi ce la mettiamo questa fiducia, abbiamo anche votato a favore, però a questo punto devono uscire i numeri e le cifre, perché poi su quelli ci si misurerà in relazione alle tariffe che verranno effettivamente esposte.

Quindi con questo, non è una domanda, è una riflessione che facevo e comunque ci confronteremo con la relazione.

Confido che possa dare un effettivo sostegno a questa proposta che, ripeto, in linea generale, è sicuramente, in linea generale e anche un po' teorica è favorevole, però l'atto pratico dobbiamo ancora conoscere, avremmo bisogno di conoscere di

più e non di aver avuto per tutto questo tempo delle risposte su, sono atti, stanno verificando le società eccetera, eccetera.

Ho concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, questa sera vengono fuori tutti i dubbi che noi comunque avevamo espresso nel Consiglio Comunale del 20 maggio, infatti ci eravamo astenuti perché mancavano evidentemente delle informazioni, che poi sono state ritenute mancante da parte della Corte dei Conti.

Noi comunque ci siamo fatti aiutare da uno studio legale facendo vedere sia il discorso della Corte dei Conti, ma anche, perché ce lo siamo letti, me le sono letto le 34 pagine del ricorso che ha fatto appunto Econord.

Quindi lo leggo abbastanza rapidamente per spiegare molte cose che non ci convincono per nulla e che ci fanno andare nella direzione di aver fatto benissimo ad astenerci nel Consiglio del 20 maggio e che evidentemente all'interno della GESEM hanno portato anche il Comune di Pogliano e il Sindaco di Pogliano a prendere, è ufficiale comunque la notizia, quindi non c'è niente da nascondere, di vendere le quote della GESEM e di andare in un'altra direzione attraverso una manifestazione di interesse. E comunque hanno messo in vendita le quote, quindi non fanno parte più della GESEM. E devo dire che secondo noi questa volta Pogliano sta andando nella direzione corretta.

Comunque il testo dell'interpellanza si muove dal parere reso dalla Corte dei Conti sulla deliberazione di Consiglio Comunale adottata dal Comune di Nerviano per autorizzare l'acquisto delle quote di AEMME Linea Ambiente da parte di CAP HOLDING.

Partiamo da presupposto che tutta la documentazione allegata alla delibera di Consiglio Comunale, ci riferiamo a quella di Nerviano, ma anche a quella degli altri Comuni, è stata prodotta da CAP e pubblicata addirittura sul sito istituzionale della proponente, quindi di CAP HOLDING.

Nel testo della deliberazione si scrive in più passaggi, mi riferisco a Nerviano, che l'amministrazione comunale ha effettuato approfondite valutazioni e svolto analisi sui dati e sugli scenari per determinare la convenienza economica e dei benefici di questa operazione.

Però, e comunque posso essere anche smentito, non si ha tuttavia evidenza di alcun istruttore di verifica condotto in maniera autonoma dagli uffici comunali oppure commissionati a consulenti appositamente incaricati.

Tutti i dati e le analisi prodotte, ancorché quelle recepite dal Collegio dei Revisori, all'atto del parere rilasciato, vengono direttamente da CAP o da consulenti incaricati da CAP HOLDING.

Nessuno ha pertanto verificato in posizione di terzietà la fondatezza delle argomentazioni e dei dati, prendendo di fatto poi quello che è successo, quanto ricevuto da CAP HOLDING. E questo hanno fatto la stragrande maggioranza dei Comuni.

Occorre poi fare una specifica sulla natura dell'atto consiliare che è sì funzionale allo sviluppo di un gestore integrato di Area Vasta da parte di CAP, ma è altresì preordinato alla razionalizzazione delle gestioni, tra cui quella di GESEM, e alla chiara previsione di affidamenti in house del servizio di igiene urbana.

Ciò avviene secondo i rilievi della Corte, ma anche secondo parere del ricorrente al TAR, in assenza di un quadro economico di confronto rispetto all'ipotesi dell'esternalizzazione ed in carenza di una valutazione comparativa dei costi del servizio.

Secondo i rilievi della Corte, ma emerge anche nel ricorso al TAR, fatto da Econord, i Comuni che hanno adottato questa delibera, tra cui Nerviano, avrebbero aprioristicamente determinato una preferenza di scelta del modello in house, rispetto ad altre forme di affidamento, senza svolgere le opportune e necessarie attività istruttorie a sostegno.

Questa circostanza è avvalorata dai fatti e si rispecchia in tutto il percorso portato qua fino adesso.

E' bene infatti ricordare che il Comune di Nerviano, come gli altri soci di GESEM, con la specifica della posizione singolare di Lainate all'inizio, aveva inizialmente determinato in Consiglio Comunale l'avvio di un percorso amministrativo per la costituzione di una holding e

la creazione di una società mista mediante bando di gara a doppio oggetto.

Questo percorso era argomentato e sostenuto da pareri resi da amministrativisti e da consulenti tecnici appositamente incaricati e scontava, in ogni caso, una valutazione oggettiva derivante dallo svolgimento di una procedura di evidenza pubblica aperta.

La chiusura di questo percorso e l'avvio del percorso con CAP è avvenuto alla luce dei fatti e, senza timore di essere smentita, senza alcun tipo di verifica e approfondimento fatto da parte degli uffici comunali e dei consulenti.

Abbiamo ascoltato - e questo lo si può ascoltare - nella diretta streaming dal Sindaco di Arese in una seduta del Consiglio Comunale che trattasi di mera scelta politica alla stregua di una scommessa. E' stato usato proprio questo termine nel Consiglio Comunale dal Sindaco di Arese.

Viene allora da chiedersi di come mai si sia andati avanti in un'unica direzione.

Riguardo a quanto è stato detto sul discorso, ad esempio, che il parere della Corte dei Conti non è vincolante, è vero, da un lato è vero perché in caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica è interessata e intenda procedere egualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, così è previsto dal TUP.

E' altrettanto vero, quindi quello che è stato detto che CAP HOLDING comunque si intende andare avanti, fornire una relazione.

Tuttavia, è bene ricordarlo, che tutto questo espone l'amministrazione comunale a responsabilità, qualora dovesse essere accertato un danno erariale, cosa che non può essere esclusa a priori, visti i rilievi della Corte ed il ricorso pendente al TAR.

Sul discorso invece che è stato detto dell'AGCOM, riferendosi a quello che è stato reso su segnalazione, l'AGCOM ha fatto riferimento all'operazione societaria, ma non si è pronunciata in merito ai conferimenti in house dei servizi e ad eventuale criticità concorrenziali perché non era materia degli atti.

Non si può escludere e non lo escludiamo, che lo faccia in seconda battuta al momento delle

delibere di conferimento in house dei servizi, se e quando verranno adottate.

In merito poi ai vantaggi economici che sono citati nella delibera in oggetto, sono tutti dati ipotetici della quale non abbiamo nessun riscontro. Noi ci riferiamo in questo momento al fatto, appunto, di Nerviano che comunque partecipa a CAP HOLDING.

Infatti, non ci sono accenni in questo momento riguardo a benefici diretti sui servizi di igiene urbana per Nerviano. Ad esempio, faccio esempi concreti e domande Neutalia sarà in grado di garantire condizioni di trattamento della frazione secca inferiore in linea a quelle del mercato? Perché attualmente non lo sta facendo.

Com'è possibile poi sul discorso, qua entro sulle previsioni appunto che non sono dimostrate dei fatti, si dice infatti comunque appunto che mancano il discorso dei piani economici finanziari, in questo momento non ci sono ed è quello che è stato proprio contestato dalla Corte dei Conti nel ricorso al TAR.

E andando a fare un paragone in questo momento perché lo chiede anche appunto la Corte dei Conti, ma è scritto anche nel ricorso fatto da Econord che va a confrontare un Comune più o meno sulle dimensioni, seppur inferiori, che si riferisce a Canegrate e lo confronta col Comune di Nerviano e si vede che i costi della TARI di conferimento del Comune di Nerviano sono nettamente inferiori, rispetto a quello di Canegrate.

Quindi è un dato incontestabile in questo momento che i Comuni di ALA, tutti, hanno una TARI che praticamente incide per il doppio rispetto a quella in uso a Nerviano, con performance nettamente inferiori.

Quindi, sulla base di questi dati, noi siamo sempre convinti di avere fatto bene ad astenerci. Ci muoveremo comunque anche noi a livello legale perché è una decisione importante.

Ricordo appunto che i tempi stringono perché si sta avvicinando la fine dell'anno e quindi noi insomma chiediamo appunto che ci sia chiarezza su questo argomento e capire anche la discussione che avviene all'interno della GESEM, perché vedere che un Comune come quello di Pogliano ha preso una decisione importante, secondo noi, di vendere le quote, che va in netto contrasto con quanto fatto dal Comune di Nerviano, è comunque un campanello d'allarme che ci fa riflettere.

Quindi noi seguiremo da vicino la vicenda, augurandoci veramente che non si arrivi a fine anno all'ennesima proroga perché veramente ne andrebbe solo a discapito della qualità dei servizi.

Quindi noi manterremo assolutamente l'attenzione su questo argomento e devo dire insomma che la preoccupazione è alta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Poi chiudiamo? No, c'è prima la Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Aggiungo solo diciamo, mi collego un po' al discorso che è stato fatto relativamente a quella che è l'idea della fiducia, cioè anche noi l'altra volta ci siamo astenuti proprio per questo motivo.

Ci è stato chiesto di votare una delibera che è vero che di per sé non c'entrava con le domande che noi avevamo posto, perché le domande erano su un futuro, però non si può pensare che ci sia una fiducia incondizionata e uno voti senza sapere qual è il futuro poi per il Comune, per Nerviano.

Quali possono essere, almeno dal punto di vista teorico, quali possono essere i piani, quali possono essere le ricadute e questo è un po' quello che poi ha sottolineato anche la Corte dei Conti.

È chiaro che non c'è nessuna conseguenza, è un parere non vincolante, non c'è nessuna conseguenza dal punto di vista giuridico personale per nessuno e va bene, però auspico che questo parere della Corte dei Conti possa essere un monito anche ai Consiglieri di maggioranza per dire tiriamole fuori le domande.

Cioè non è che sempre tutto quello che ci viene proposto deve essere votato in maniera appunto da atto di fiducia, cerchiamo di, le domande che ci eravamo posti noi di fatto erano le domande che ha posto anche la Corte dei Conti, che erano banali domande del cittadino nervianese che può dire cosa succederà alle mie tariffe, cosa succederà al servizio che ci verrà offerto tra qualche anno.

E sono d'accordo che oggi non abbiamo le risposte, però l'amministrazione dovrebbe almeno immaginare quelli che potrebbero essere gli scenari più plausibili.

Quindi semplicemente anche noi ci eravamo astenuti e ci eravamo astenuti proprio per questo motivo e l'avevamo anche risottolineato, ci siamo

astenuti perché non possiamo votare una delibera oggi sulle quote societarie di CAP HOLDING quanto non sappiamo quale sarà la ricaduta poi per il futuro.

SINDACA COLOMBO DANIELA

Allora, io mi permetto solo di dire una cosa. Io rilevo, soprattutto da questi ultimi due interventi, un grande equivoco su tutta la questione.

Allora, l'affidamento in house non è una cambiale in bianco, cioè l'affidamento in house presuppone comunque delle relazioni che vanno ad argomentare la ragione dell'affidamento in house.

Ora, quello che noi stiamo portando avanti è un percorso che fa riferimento ad un modello, ad un modello organizzativo per quanto attiene la gestione del servizio di igiene.

Quindi è un percorso che si svolge all'interno di una serie di fasi; l'ultima fase del percorso, prima c'è il percorso societario, prima c'è la scelta di un modello, c'è il percorso societario, dopodiché si arriva alla fase di definizione dei servizi e la definizione del Piano Economico Finanziario.

E a quel punto è la sostenibilità del percorso in house che sarà sostenuta, scusate il gioco di parole, dalle relazioni tecniche e da un confronto sul mercato.

Cioè non è che l'in house, perché si affida un servizio a una società partecipata, sia la firma, come ho detto prima, di una cambiale in bianco, deve essere sostenuta e argomentata con delle relazioni e con un confronto sul mercato.

E saranno delle relazioni che comprenderanno sia l'aspetto finanziario, ma l'aspetto anche della qualità del servizio, cioè non c'è solo una ricaduta sulle tariffe, ci sono tutta una serie di opportunità che sono legate anche a degli investimenti che il Comune di Nerviano deve fare obbligatoriamente, che saranno contemplate all'interno del Piano Economico Finanziario e che sarà confrontato con quelle che sono le realtà del mercato.

Ora, io farei fare anche una domanda al Consigliere Cozzi perché questo percorso è iniziato nel lontano 2019.

Allora, quando lei approvò come Sindaco pro tempore la gara a doppio oggetto di GESEM con un

operatore privato, quindi doppio oggetto significa scelta del servizio e scelta dell'operatore.

In quel momento in cui lei approvava quel modello e quel percorso aveva i numeri per dire questo è il percorso ottimale?

Quindi dalla gestione di GESEM come centrale di committenza? Si stava passando ad una gestione dove si approvava attraverso una gara a doppio oggetto un modello completamente diverso, che era un modello di una GESEM Holding all'interno della quale ci sarebbe stato l'operatore incaricato di gestire il servizio di igiene urbana e un'altra società di GESEM che avrebbe fatto poi gli altri servizi inerenti i tributi e quant'altro.

In quel momento, quando lei scelse quel modello, aveva in mano i numeri?

Le rispondo io: non c'erano i numeri, perché io poi sono arrivata e la prima cosa che ho chiesto è stata proprio questa.

E, da lì, poi mi è stato spiegato che era un modello che era stato approvato.

Dopodiché, rispetto a quel modello, originariamente sono successe tutta una serie di questioni e le questioni sono banalmente il fatto che una nostra società partecipata, cioè CAP HOLDING, perché è una società nella quale il Comune di Nerviano ha delle partecipazioni, quindi i risultati positivi di CAP HOLDING hanno delle ripercussioni dirette sul Comune di Nerviano.

Quindi, nel frattempo, guarda caso, succede che una società nella quale Nerviano ha delle quote, si propone con un modello di business assolutamente condivisibile di integrare il sistema idrico con il sistema dell'igiene urbana.

Ma perché non esplorare? Con una doppia ricaduta: una ricaduta sui risultati positivi di CAP HOLDING, potenzialmente documentabili e risultati positivi nel modello di affidamento in house che ne verrebbe come conseguenza delle operazioni societarie.

Questo per dire che è un percorso che ha dei tempi e ha delle fasi.

La prima fase è la scelta del modello, dopodiché dalla scelta del modello si andrà a definire il Piano Economico Finanziario che sarà quello che in tutte le gestioni di una società in house, quindi tutti gli affidamenti in house, prevede delle relazioni tecniche assolutamente circostanziate e assolutamente validate e

sostenibili, che attesterà la validità del modello che si sta proponendo.

E che quindi non sarà una cosa... e inclusi gli investimenti, perché noi fino ad oggi, con un gestore che non era un gestore che era sostanzialmente la GESEM nel ruolo di committente, è chiaro che siamo stati lacunosi sotto l'aspetto degli investimenti perché il ruolo svolto da GESEM è completamente diverso dal ruolo che svolge un gestore integrato, completamente diverso.

E quindi noi stiamo scegliendo un modello che ci porterà, che ha degli obiettivi e dei risultati che sono diversi.

Quindi, se si capisce questo, si capisce tutto il percorso; se non si comprende questi principi di base, è chiaro che diventa tutto molto complicato anche potersi in qualche modo creare degli schemi e cominciare a ragionare per fase rispetto a tutto il progetto.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Una cosa che avevo dimenticato, nel parere della Corte dei Conti si parla di un accordo di investimento del 4 dicembre 2024, che è diciamo un documento mancante a quanto, che viene menzionato, ma che non è stato allegato.

Io non l'ho trovato, non ho ben capito se è un accordo di investimento tra CAP HOLDING e, non so, altre aziende oppure se c'entra il Comune, perché, da quello che scrive la Corte dei Conti, sembra che in questa prima fase di acquisizione quote non c'è alcun costo diretto sul Comune perché CAP HOLDING ha già previsto delle quote che può girare..., cioè diciamo una parte del suo Bilancio che può girare sull'acquisizione di queste quote, ma non si sa poi per il futuro.

Chiedo solo se è possibile avere questo documento nel momento in cui lo si raccoglierà, se è visibile ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono altri interventi? 01:05, chiudiamo il Consiglio.

Grazie a tutti. Buonanotte e, a questo punto, buone vacanze perché ci vedremo a settembre.